
PROVINCIA DI POTENZA



In copertina:

Monte Sirino con il Lago Laudemio

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO:

Pini loricati nel "Giardino degli Dei"

VENOSA:

Area Archeologica: mosaico policroma

POTENZA:

Museo Provinciale Il tempietto e la "Idra di Garaguso"

Pinacoteca Provinciale "Val d'Agri" di Andrea Petroni, pittore lucano



Il Giardino degli Dei

THE GARDEN OF THE GODS
DER GÖTTERGARTEN



Conunque abbia visitato Matera e Potenza non avrà mancato di rilevare la diversità morfologica e culturale della sua periferia. Le montagne, gli orridi e i boschi sono le dominanti del territorio post-urbano mentre il rullo, la sabbia e la sumpia sono le caratteristiche del materano. D'altro canto, fino alla metà del 600 Matera faceva parte della regia Calabria di Terra d'Otranto e Cesare Brandi che la visitò negli anni cinquanta restò meravigliato dall'uniformità che quell'area conservava col salento e con la Puglia murgiana. Matera era la prosecuzione di Laterza e di Gravina, era una città di pietra e di cavità, tagliata da lame e lizza bella da un'architettura che univa stili lontani tra loro, romanico, rinascimento e barocco. Era l'Apulia romana, che annessa alla regione adriatica i territori ostantini di Melfi e Venosa e il sud della Basilicata. La terra di cui aveva parlato Orazio:

Il territorio di Potenza è invece più aspro e fascinioso, è l'appendice dei lucus, delle faggete e degli abeti che vanno dalla foresta Gallipoli-Cognato a quelle di Viggiano e delle Dolomiti lucane, aree del petrolio e del metano, territori di fiumi che diventano, secondo una felice intuizione di Sinisgalli, polverosi man mano che corrono verso la foce. Luigi Tansillo che avviò ai primi del 500 una nuova formula di petrarchismo affidò proprio all'asperità del suolo la peculiarità metaforica dei suoi versi. Gli orridi, gli antri, le cime dove si rifugiano lupi e orsi richiamano le montagne della Grecia e aprono alle descrizioni pastorali dell'Arcadia.

In questo territorio furono possibili storie di poesia, di passione e di sangue quali quelle di Gesualdo da Venosa e di Isabella Morra, il primo costretto per ossequio a una regola non scritta di difesa dell'onore, a vendicare il tradimento della moglie, la seconda accoltellata dai fratelli ancora una volta in nome dell'onore macchiato.

Ma è sulla via fluviale dell'Agri che la Basilicata costruisce i suoi grandi miti letterari. È da

Asquore who has called them and Potenza cannot have failed to notice the topographic and cultural difference between the two provinces. Mountains, ravines and woods are the dominant features of the territory in Calabria while life, sump, sand and the lizza are the characteristics of Matera. Brandi, until the mid-seventeenth century, Matera was part of the royal Administration District of Otranto (Cesare Brandi, who visited it in the 1950s was amazed by the uniformity that had been preserved in that area, in comparison with Salento and with the part of Apulia near the Murge. Matera was the continuation of Laterza and of Gravina. It was a town made of stone and cavers, cut with blades and embellished with an architecture that combined styles very far from one another: Romanesque, Renaissance and Baroque. It was Roman Apulia, which annexed the territories of Melfi and Venosa and the south of Basilicata to the Adriatic region. The land that Horace had written about.

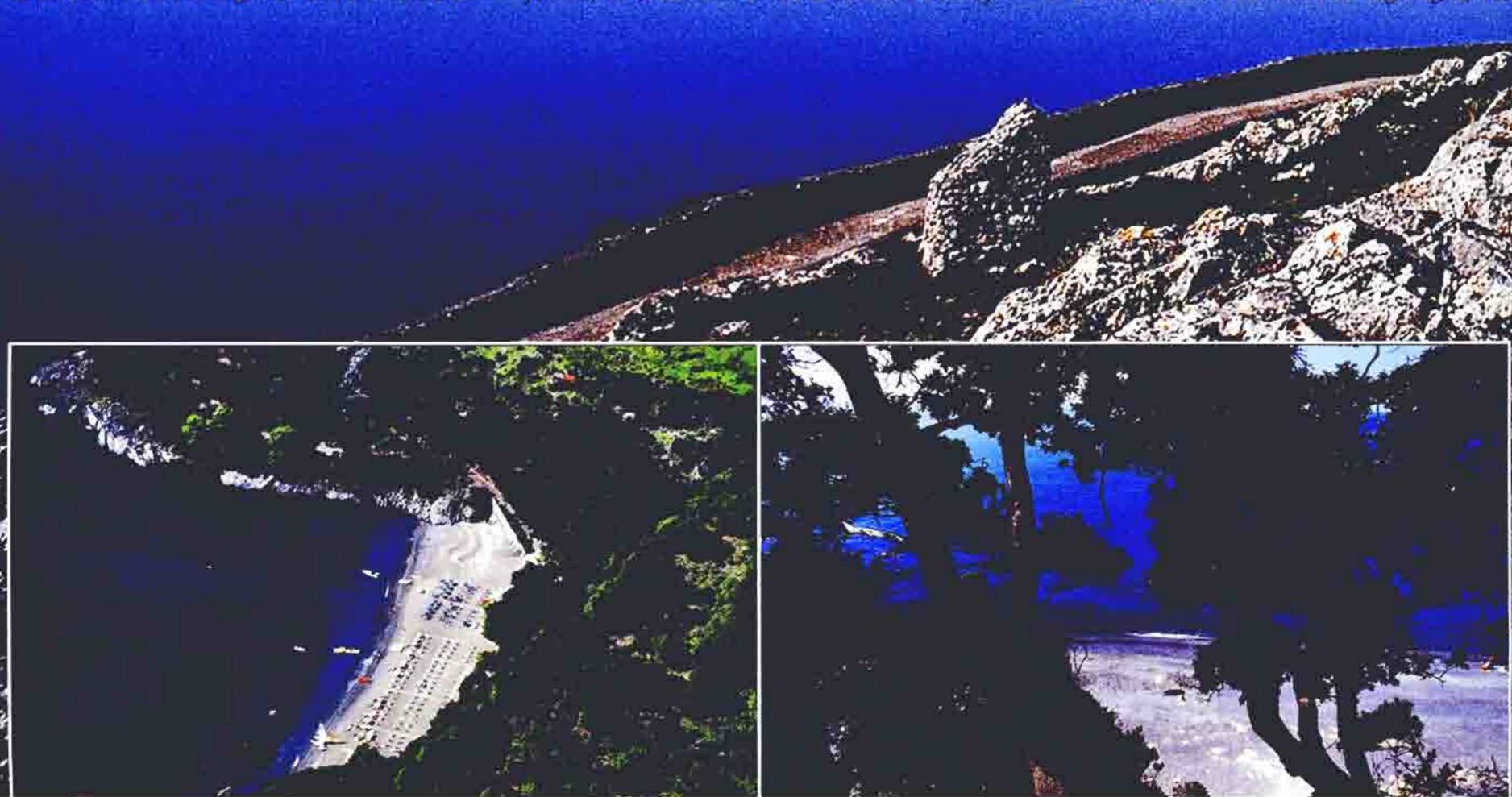
Instead the territory of Potenza is more harsh and fascinating, it is the Apennine of the sacred woods, the beech woods and fir woods that stretch from the forest of Gallipoli-Cognato to the forests of Viggiano and of the Lucanian Dolomites, areas where oil and methane gas are to be found, territories of rivers which - according to an apt description by Sinisgalli - become more dusty as they race towards the sea. Luigi Tansillo, who launched a new formula for Petrarchism in the early sixteenth century, attributed the peculiar metaphor of his verses to the harshness of the terrain. The ravines, the caverns, the peaks where wolves and bears take refuge recall the mountains of Greece and the pastoral descriptions of Arcady.

This territory was the setting for stories of poetry, passion and bloodshed, such as those of Gesualdo da Venosa and Isabella Morra: the former, in obedience to an unwritten rule of

Veronica Morra e Potenza brandi ha notato che i due territori hanno una morfologia e una cultura molto diverse. Le montagne, i burroni e i boschi sono le dominanti del territorio calabrese mentre il rullo, la sabbia e la sumpia sono le caratteristiche del materano. Brandi, fino alla metà del 17° secolo, Matera faceva parte della regia Calabria di Terra d'Otranto e Cesare Brandi che la visitò negli anni 50 restò meravigliato dall'uniformità che quell'area conservava col salento e con la Puglia murgiana. Matera era la prosecuzione di Laterza e di Gravina, era una città di pietra e di cavità, tagliata da lame e lizza bella da un'architettura che univa stili lontani tra loro, romanico, rinascimento e barocco. Era l'Apulia romana, che annessa alla regione adriatica i territori ostantini di Melfi e Venosa e il sud della Basilicata. La terra di cui aveva parlato Orazio:

Il territorio di Potenza è invece più aspro e fascinioso, è l'appendice dei lucus, delle faggete e degli abeti che vanno dalla foresta Gallipoli-Cognato a quelle di Viggiano e delle Dolomiti lucane, aree del petrolio e del metano, territori di fiumi che diventano, secondo una felice intuizione di Sinisgalli, polverosi man mano che corrono verso la foce. Luigi Tansillo che avviò ai primi del 500 una nuova formula di petrarchismo affidò proprio all'asperità del suolo la peculiarità metaforica dei suoi versi. Gli orridi, gli antri, le cime dove si rifugiano lupi e orsi richiamano le montagne della Grecia e aprono alle descrizioni pastorali dell'Arcadia.

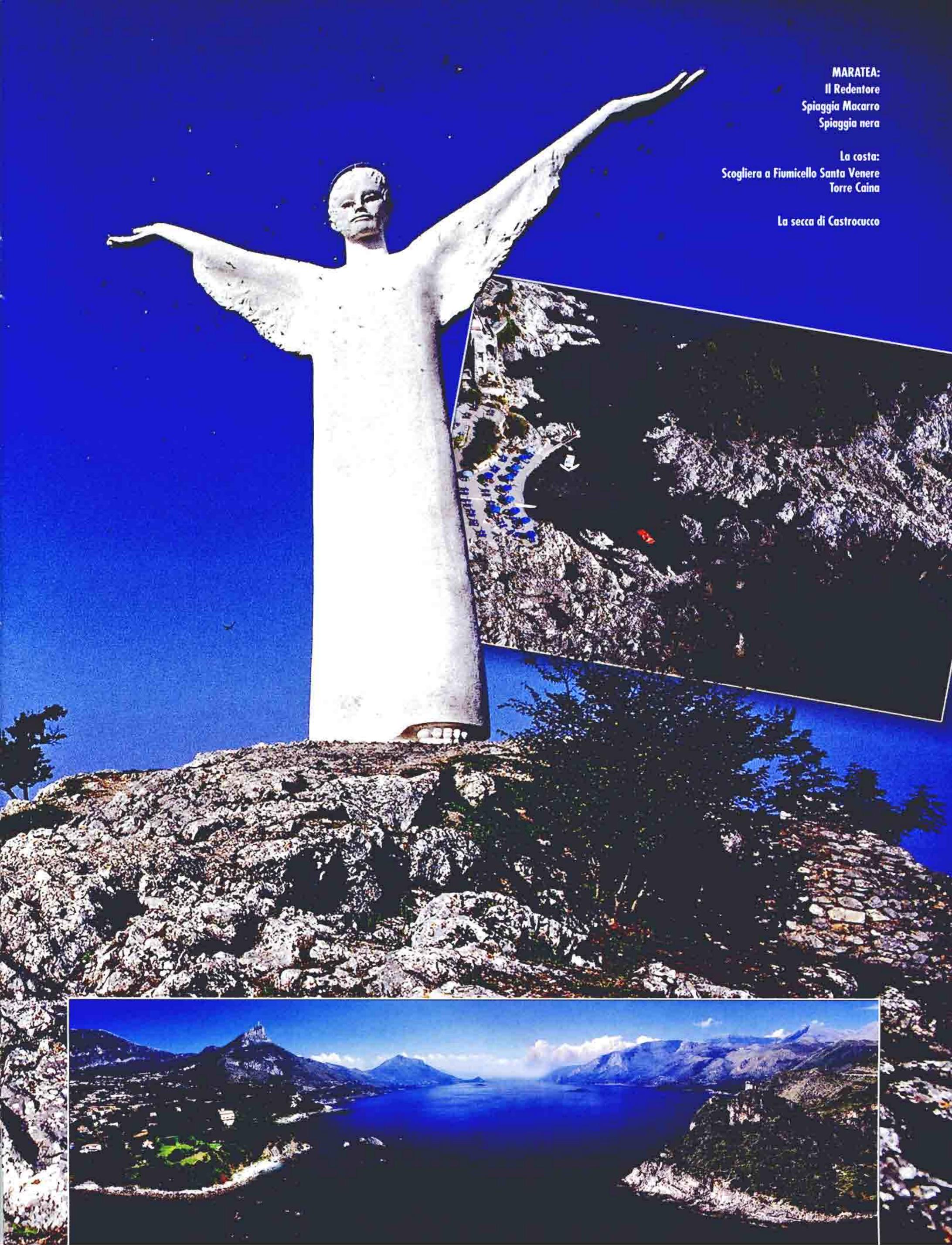
Ma è sulla via fluviale dell'Agri che la Basilicata costruisce i suoi grandi miti letterari. È da



MARATEA:
Il Redentore
Spiaggia Macarro
Spiaggia nera

La costa:
Scogliera a Fiumicello Santa Venere
Torre Caina

La secca di Castrocuoco





Paesaggio dal Sirino

LAGONEGRO

RIVELLO

Monte Sirino e Lago Laudemio

Fontana d'Eboli

Ambiente montano

Monte Volturino innevato

Monte Alpi



Allano e da Montemurro che parte l'esperienza di scrittura di Carlo Levi e di Leonardo Sinisgalli, da Tursi quella di Albino Pierro e più a nord, da Brienza, quella di Mario Pagano, da Moliterno di Giacomo Racioppi e da Marsico del poco celebrato Petruccelli della Gattina.

Il territorio era impenetrabile a quei tempi, troppi saliscendi e nei fondovalle c'era la malaria. Si dovettero aprire strade che si inerpicano per le montagne, su per viali e boschi. Antonio Paglia e Simone Wallembert che per primi entrarono nella regione nel pieno cinquecento, furono costretti a fare testamento prima di partire. Ma allora tutti i viaggiatori facevano testamento. E chi intendeva visitare la Basilicata era

the defence of honour was forced to merge the betrayal of his wife, the latter was stabbed by her brothers, also to wash away a stain on their honour.

But it is along the river Agri that Basilicata has built its great literary myths. The experience of the writers Carlo Levi and Leonardo Sinisgalli starts from Allano and Montemurro, that of Albino Pierro from Tursi, that of Mario Pagano from Brienza, farther north, that of Giacomo Racioppi from Moliterno and that of the lesser known Petruccelli della Gattina from Marsico.

In those days the territory was impenetrable, with too many ups and downs, and there was malaria in the valley bottom. Roads had to

die von Gesualdo da Venosa und Isabella Morri - ersterer wurde aufgrund eines ungeschriebenen Gesetzes der Ehrverteidigung dazu gezwungen, den Ehebruch seiner Frau zu rächen, sie wurde von ihren Brüdern im Namen der verletzten Ehre erstochen.

Aber die großen literarischen Mythen entstehen in der Basilicata entlang des Flusses Agri. Von Allano und Montemurro gehen die Erfahrungen der Schreibenden Carlo Levi und Leonardo Sinisgalli aus, von Tursi die eines Albino Pierro und weiter im Norden von Brienza die von Mario Pagano, von Moliterno die des Giacomo Racioppi und von Marsico die des wenig bekannten Petruccelli della Gattina.



PARCO NAZIONALE DEL POLLINO:

Fioritura primaverile

EPISCOPIA

Santuario Madonna del Pollino

SAN SEVERINO LUCANO

ROTONDA

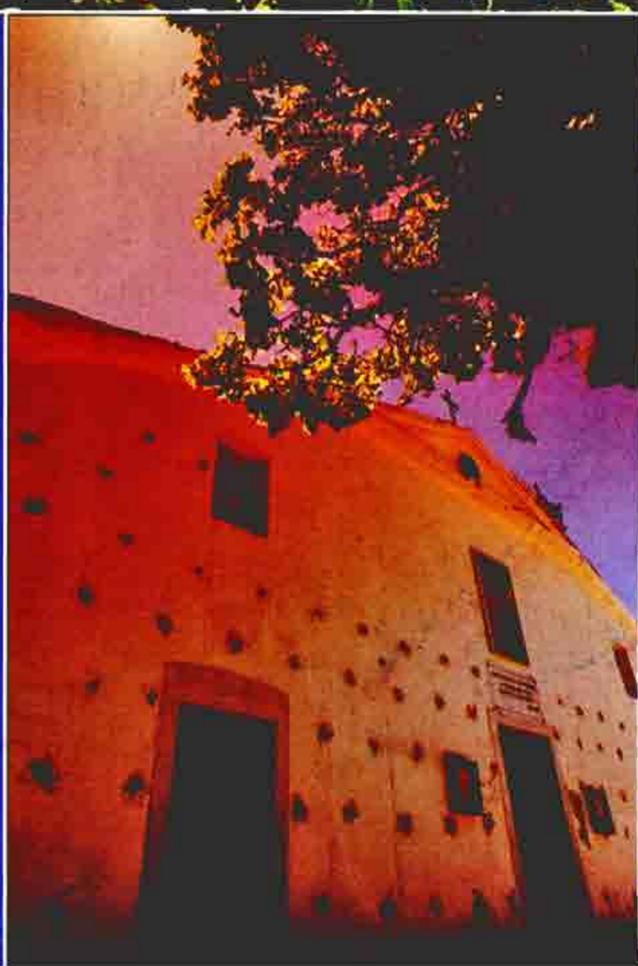
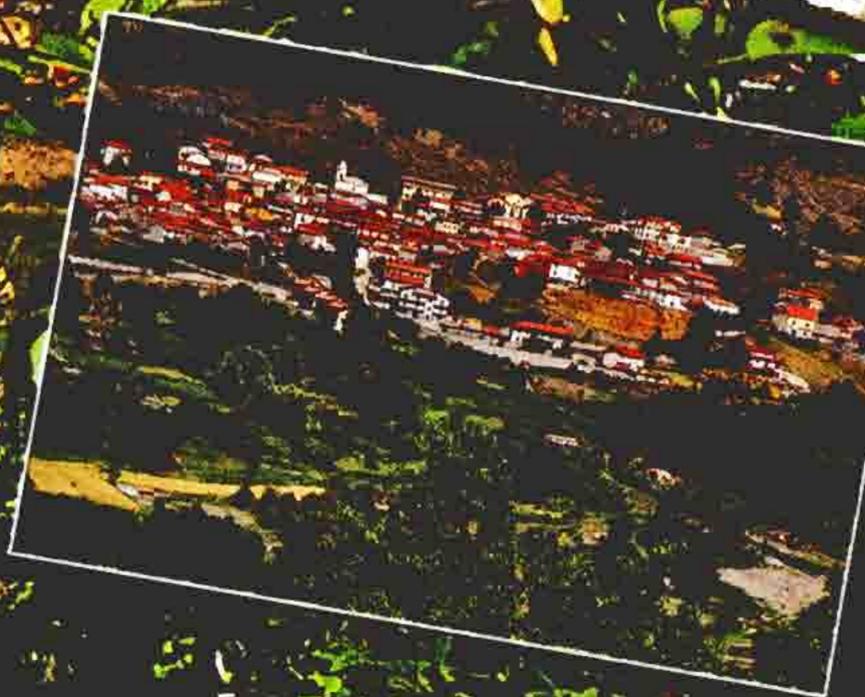
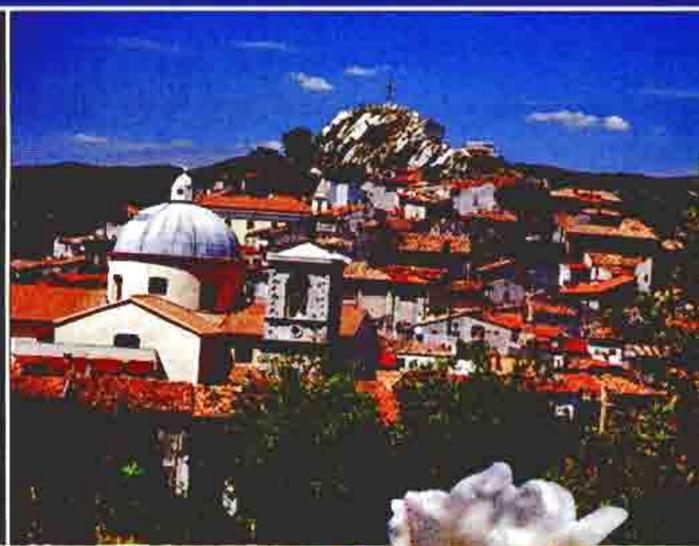
VIGGIANELLO

be opened which climbed up through the mountains, over passes and through woods. Antonio Paglia and Simone Wallembert, who first entered the region in the mid sixteenth century, had to write their will before they set off. But at that time all travellers wrote their will. Anyone who intended to visit Basilicata was forced to go through Apulia via Matera and reach at the most Montescaglioso and Montepeloso, or the sunny plain of Metaponto. Magna Graecia was down there. But old Lucania was off the beaten track, outside the circuit of the Grand Tour which indeed already excluded Apulia. It

Das Land war undurchdringlich zu jenen Zeiten, zu viele waren die zu überwindenden Höhen und Tiefen, und in den Tälern kursierte die Malaria. Es mussten Straßen freigelegt werden, die sich auf die Berge, Pässe und durch die Wälder hochzogen. Antonio Paglia und Simone Wallembert, die als erste in die Region im 16. Jh. vordrangen, waren gezwungen, vor ihrer Abreise ihren letzten Willen testamentarisch zu beurkunden, was allerdings fast alle Reisenden zur damaligen Zeit taten. Und wer die Basilicata besuchen wollte, musste sich von der apulischen Seite von Matera aus bewegen und kam höchstens bis nach Montescaglioso



costretto ad addentrarsi per la via pugliese di Matera e raggiungere al più Montescaglioso e Montepeloso oppure la piana assolata di Meta-ponto. Laggiù era la Magna Grecia. Ma restava fuori delle visite e delle conoscenze la Lucania ancestrale, fuori del Grand Tour che per la verità escludeva già la Puglia. Restava fuori la terra dei Lucani, degli Enotri i cui santuari sono stati scoperti a Rossano e Serra di Vaglio solo in questi ultimi decenni. La dea Mefitis, la grande Madre, molto prima del viaggio descritto da Orazio, ha continuato a prosperare tra quei boschi, insieme alle regole delle tavole di Banzi vo-



lute dal re Italo e soppiantata in età volgare dal culto della maternità di Maria. A Viggiano, a Orsoleo, a Pietrapertosa a Castelgrande, a Brienza, a Melfi, è tutto un susseguirsi di icone e di santuari dedicati alla Madonna. Icone e sculture lignee del tre e quattrocento nelle quali si è combinata la mano bizantina con un tardo gusto angioino. Madonne negre, come per effetto di

enforced the land of the Lucanians and of the Daunians, whose sanctuaries at Boviano and Serra di Vaglio have been abandoned only in the last decades. The goddess Mefitis, the great Mother, long before the journey described by Horace, continued to prosper among those woods, together with the rules of the tables of Bantzi, issued by king Italo, and she was ousted only in the early Middle Ages by the cult of the motherhood of Mary. At Viggiano, Orsoleo, Pietrapertosa, Castelgrande, Brienza and Melfi there is a whole series of icons and sanctuaries dedicated to the Madon-

and Mamephosa, odet in der wäunige Harnn von Minapomio dort war eine Göttergötterin. Die weltlich edel das ursprüngliche Lukaniern: Es wurde von der Götter Götter nicht erfasst, was übrigens mit der Wahrheit über zu tun, auch für Apollon galt. Nicht herein waren das Land der Lukaniern und Onomach deren Heiligentum in Boviano und Serra di Vaglio erst in diesen letzten Jahrhunderten entdeckt wurden. Die Göttin Mefitis, die große Mutter hatte lange vor der von Horaz beschriebenen Reise in jenen Wäldern zusammen mit den Regeln der Tafeln von Bantzi gelebt, die von König Italo gewollt waren. Im Frühmittelalter wurde Mefitis vom Mutterkult um Maria abgelöst. In Viggiano, Orsoleo, Pietrapertosa, Castelgrande a Brienza und Melfi sind die der Madonna gewidmeten Ikonen und Heiligtümer zahlreich. Die Ikonen und Holzstatuen stammen aus dem 14. und 15. Jh. und sind das Ergebnis

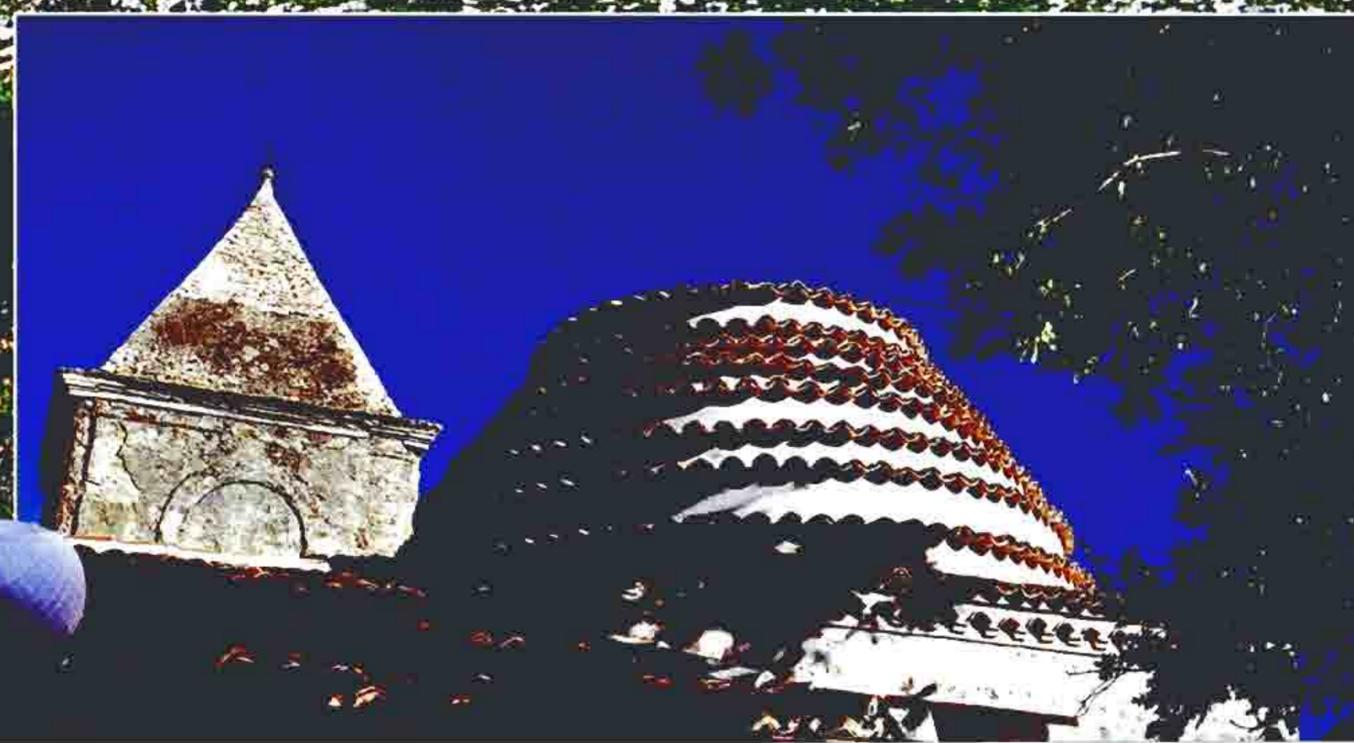
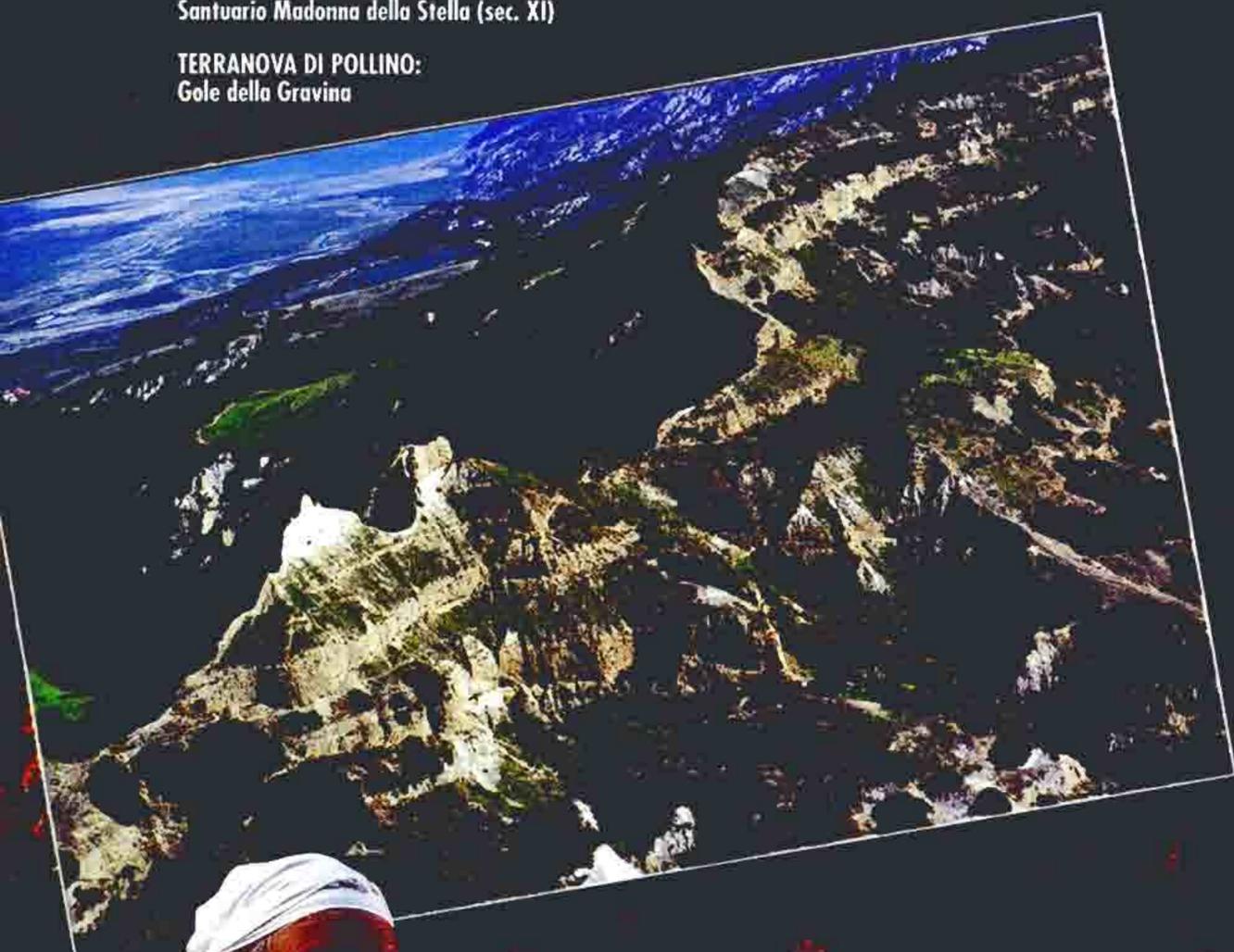
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO:
Valle Zaperna

NOEPOLI:
Rocce calcaree di Timpa Forata

SAN PAOLO ALBANESE:
Costume tradizionale

SAN COSTANTINO ALBANESE:
Santuario Madonna della Stella (sec. XI)

TERRANOVA DI POLLINO:
Gole della Gravina



produzione. Malgrado che salgemma si estraggono sulle montagne in primavera e rimboscimento è facile in autunno. In un pellegrinaggio se ne deve seguire la via delle stagioni, bollitura e preparazione dei cibi, ma anche l'arricchimento degli animali in transumanza.

Nel 1847 Cesare Malpica decise di studiare la Basilicata. Mille remore e consigli di amici e infine la partenza verso Eboli e poi l'ingresso nella regione. Il giornalista napoletano si portava dietro tutta una serie di false informazioni. Quando arrivò a Potenza e ottenne ospitalità dalla famiglia D'Errico per la quale aveva una lettera di presentazione, ebbe modo di verificare quanto diversa fosse la realtà, la città aveva un suo livello di civiltà e c'erano gruppi di intellettuali che avevano frequentato lo Studio di Napoli e tra questi il poeta potentino Luigi Grippo e il senese Nicola Sole. Questa tradizione letteraria è continuata fino a noi, tant'è

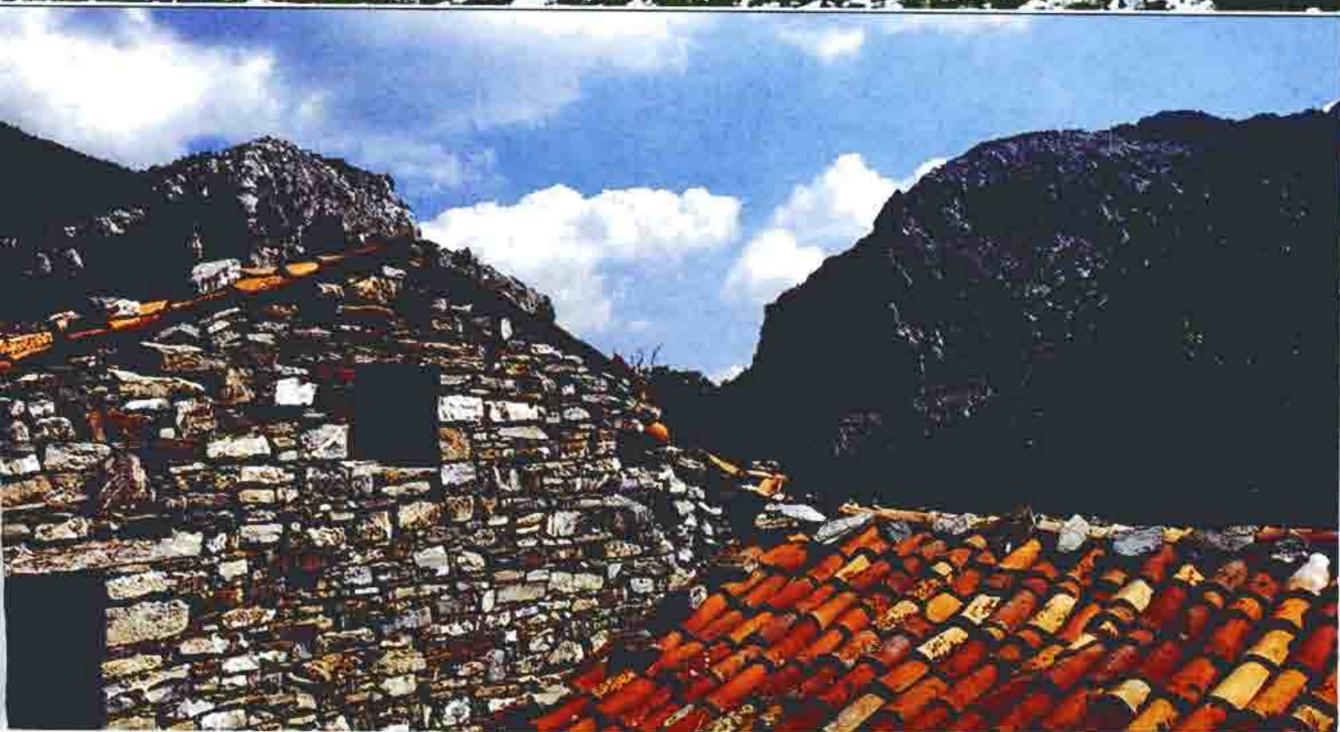
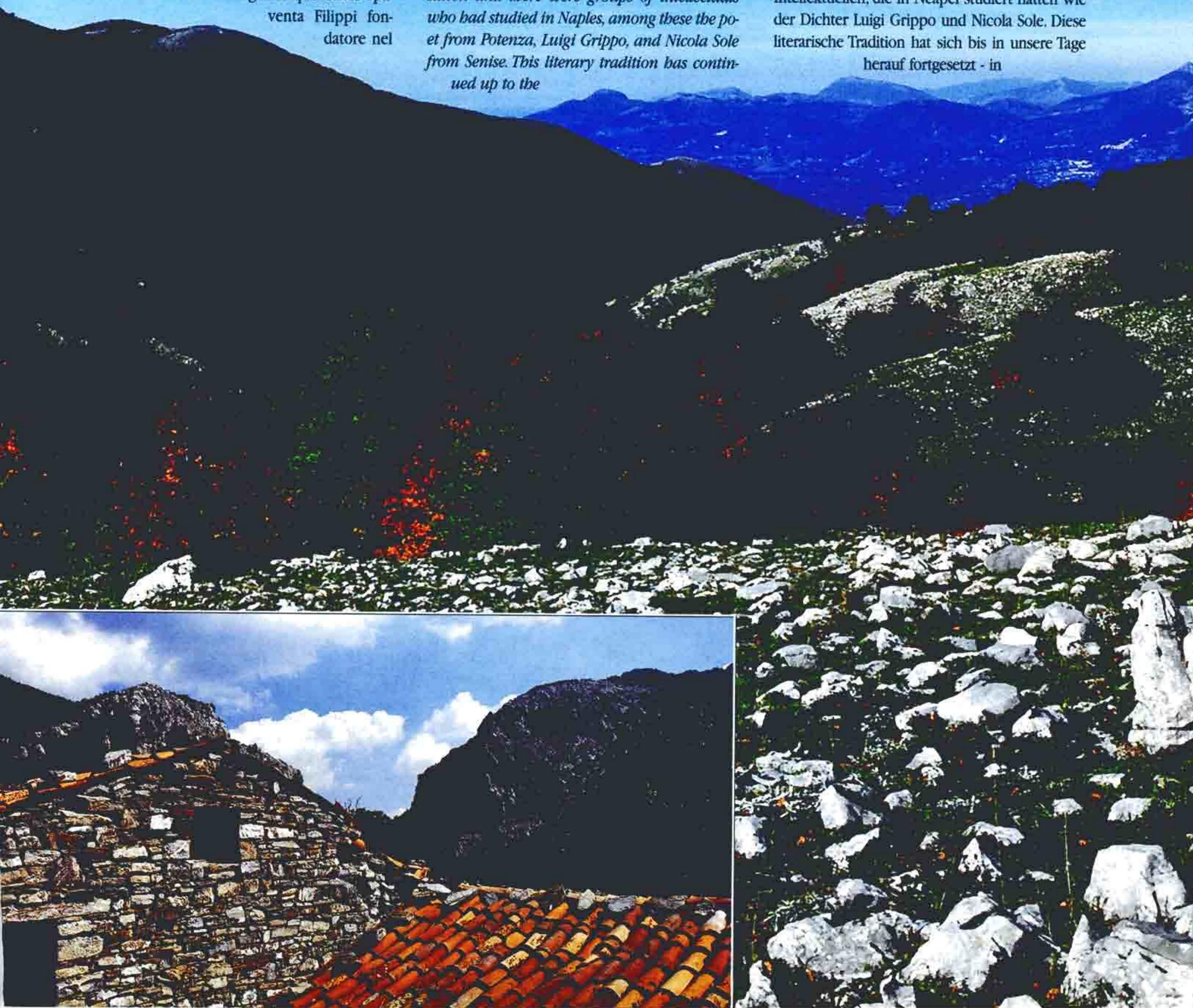
che nasce ad Avigliano quel Silvio Spaventa Filippi fondatore nel

an Italian form and language of the fourteenth and fifteenth century, in which Aragon and Castilianism is combined with the dialects from Black Mountain, like an effect of the sun. Black areas that go up to the mountains in the mountains in spring and come back down to the valley in autumn, in a second pilgrimage that follows the way of the seasons, the seasons and the preparation of the fields, but also the movement of the agrarian flock.

In 1847 Cesare Malpica decided to visit Basilicata. Friends raised various objections and offered advice, but at last he set off for Eboli and entered the region. The Neapolitan journalist had been supplied with a whole series of false information. When he arrived at Potenza and took lodging with the D'Errico family for which he had a letter of introduction, he was able to realise just how different the situation really was: the town had its own level of civilisation and there were groups of intellectuals who had studied in Naples, among these the poet from Potenza, Luigi Grippo, and Nicola Sole from Senise. This literary tradition has continued up to the

der Verschmelzung von byzantinischer Hand und norm. Geschmack der späten Aragon-Periode. Schwarze Mäcken, die von der Senise vertragen schwarzen Mäcken, die im Frühjahr zu den höchsten Säulen in den Bergen hinauf gebracht und im Herbst wieder ins Tal herabgeführt werden, sind ein zweites Pilgerwesen, das die Wege der Jahreszeiten, der Felder und der Vorbereitung der Felder aber auch den Kammern und Gehen der Schafherden bewohnt ist.

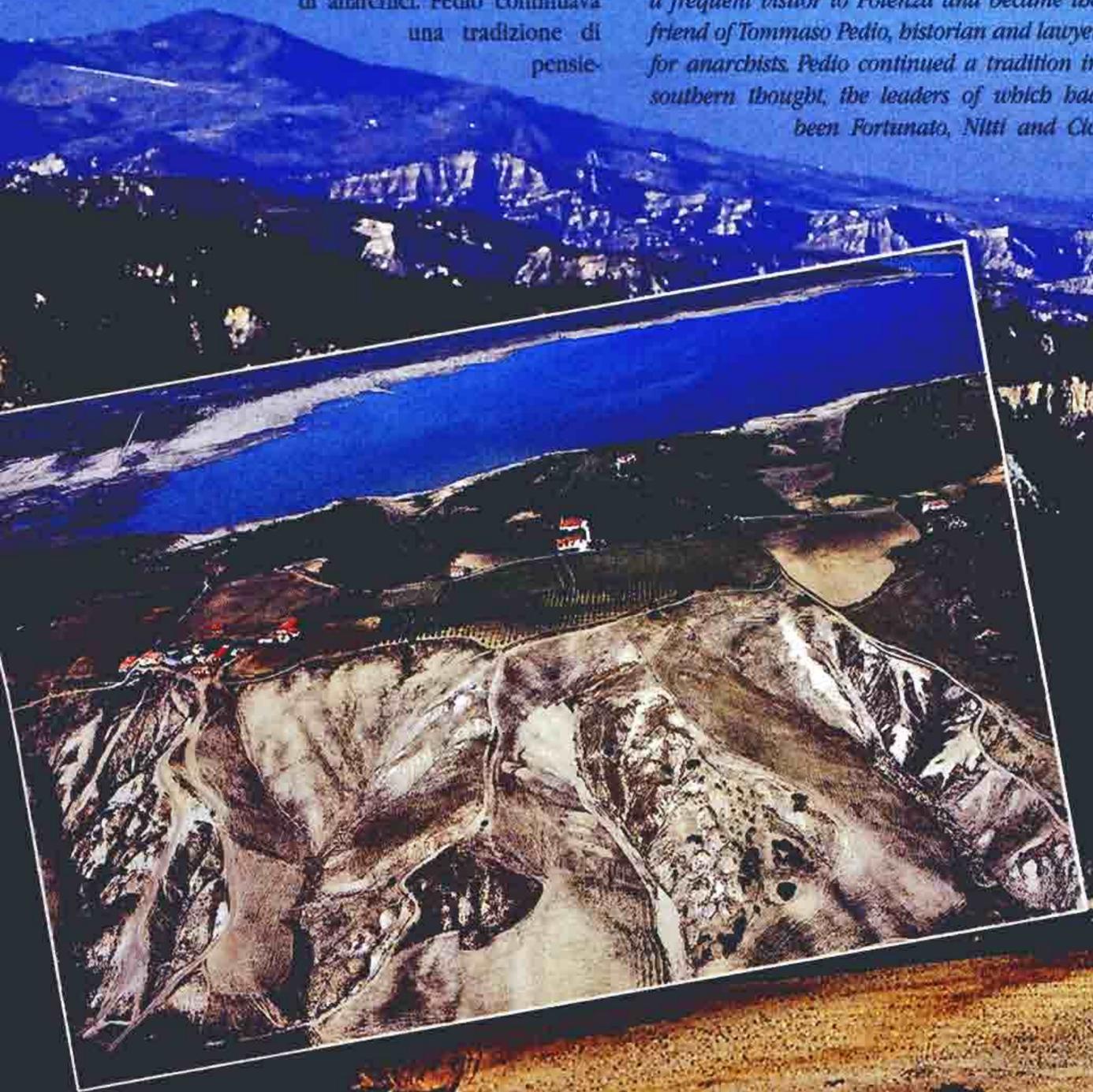
1847 Decise Cesare Malpica, die Basilicata zu besuchen. Nach tausenden Aufschieben und Beruhigungen mit Freunden brach er schließlich Richtung Eboli auf und drang in die Region vor. Der neapolitanische Journalist schleppte in seinem Gepäck eine Vielzahl von falschen Informationen mit sich. Als er in Potenza eintraf und bei der Familie D'Errico als Gast aufgenommen wurde, konnte er sich davon überzeugen, wie sehr die Dinge in der Realität anders lagen. Die Stadt hatte ihr kulturelles Niveau, und es gab Gruppen von Intellektuellen, die in Neapel studiert hatten wie der Dichter Luigi Grippo und Nicola Sole. Diese literarische Tradition hat sich bis in unsere Tage herauf fortgesetzt - in



secolo scorso del Corriere dei piccoli e più tardi, a Tricarico il sindaco poeta Rocco Scotellaro. Scotellaro frequentava Potenza, era diventato amico di Tommaso Pedio, storico e avvocato di anarchici. Pedio continuava una tradizione di pensie-

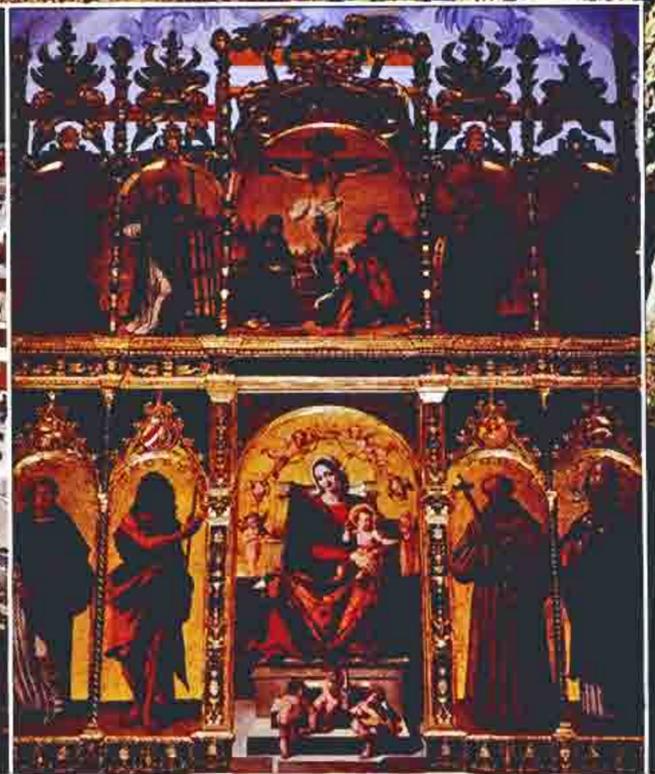
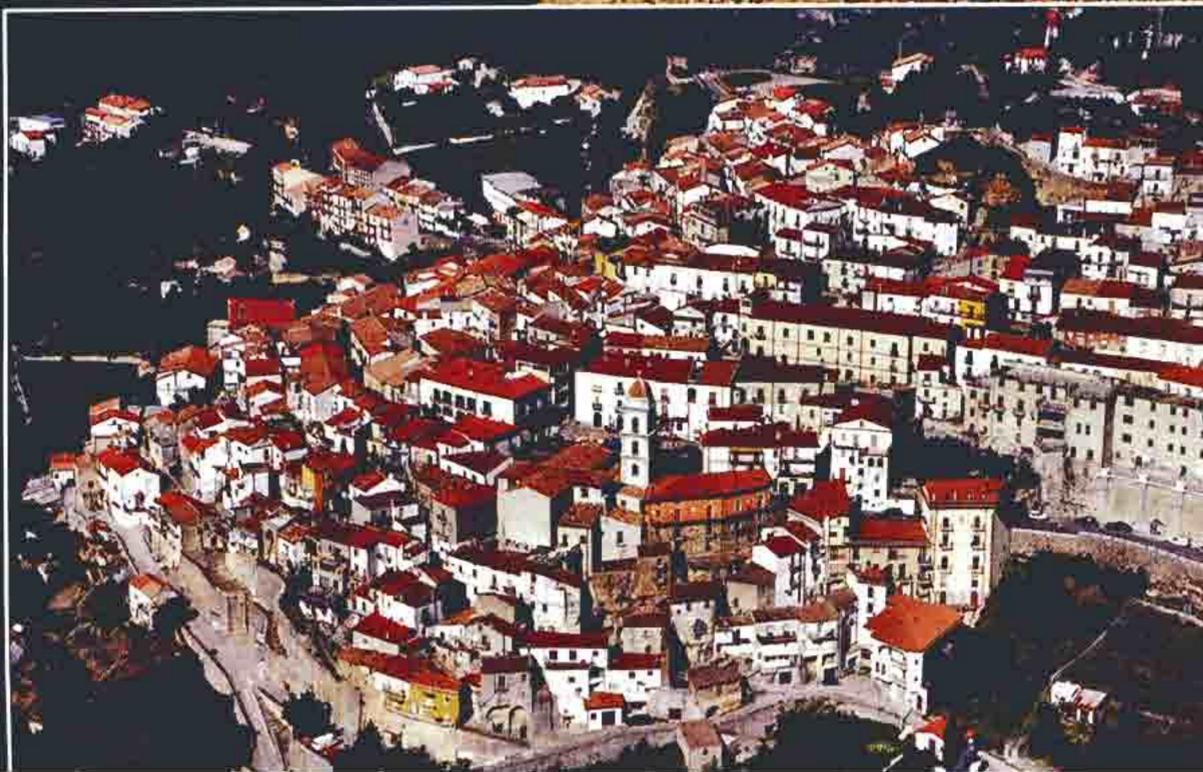
present day: Silvio Spaventa Filippi, who founded the "Corriere dei piccoli" last century was born at Avigliano, and, later, the mayor and poet Rocco Scotellaro at Tricarico. Scotellaro was a frequent visitor to Potenza and became the friend of Tommaso Pedio, historian and lawyer for anarchists. Pedio continued a tradition in southern thought, the leaders of which had been Fortunato, Nitti and Cle-

Avigliano wird denn jener Silvio Spaventa Filippi, der Gründer der Zeitung "Corriere dei Piccoli", geboren und später in Tricarico der Bürgermeister und Dichter Rocco Scotellaro. Scotellaro war häufig in Potenza, wurde der Freund von Tommaso Pedio, dem Historiker und Anwalt der Anarchisten. Pedio führte die Tradition jener süditalienischen Geisteshaltung fort, die ihre besten Leute in Fortunato, Nitti und Ciccotti hatte und auf Kolli-



Valle dei Calanchi tra Roccanova e Sant'Arcangelo

SENISE:
Lago di Monte Cotugno
Il paese
Polittico di Simone da Firenze
nella Chiesa di San Francesco



ro meridionalista che aveva avuto in Fortunato, Nitti e Ciccotti le sue punte di diamante, entrava in collisione con una storiografia che faceva del brigantaggio un movimento di delinquenti, scendeva a patti con la storia quale frutto di tutte le componenti sociali proposta da De Rosa, Galasso e Cestaro.

Nell'immediato dopoguerra, morto Scotellaro e partiti tanti contadini per i poli industriali del

cotti; he disagreed with the way of writing history which saw brigandage as a movement of delinquents and preferred to view history as the result of all the social components proposed by De Rosa, Galasso and Cestaro.

In the immediate post-war period, after the death of Scotellaro and the departure of many agricultural workers for the industrial centres in the north, there came a reaction of young

sionskurs mit einer Geschichtsschreibung ging, die aus dem Räuberwesen eine Bewegung von Kriminellen machen wollte, und mit einer Geschichte paktierte, die als das Resultat sämtlicher sozialen Komponenten gilt, wie sie von De Rosa, Galasso und Cestaro vertreten wurde.

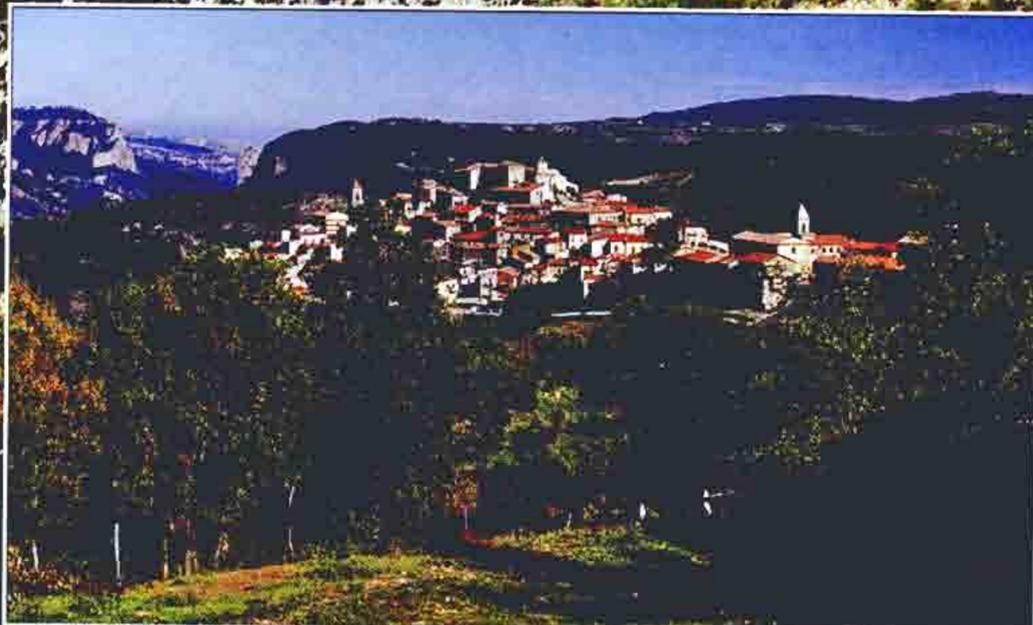
In der unmittelbaren Nachkriegszeit, als bereits Scotellaro tot war und viele Bauern aufbrachen, um in den Industrien im Norden zu arbei-



SANT'ARCANGELO
Santa Maria d'Orsolea

SAN MARTINO D'AGRI

SAN CHIRICO RAPARO



nord, sarebbe nata la reazione dei giovani poeti che osservavano e raccontavano il mutamento della città e delle campagne. Non c'erano più contadini in Basilicata, scrivono Vito Riviello, Giulio Stolfi e Felice Scardaccione, Potenza è diventata una città di uffici. Proposero in alternativa una fuga di massa. Ma la fuga di massa era già avvenuta. Non era bastato

poets who observed and narrated the change in the town and in the countryside. There were no more farmers in Basilicata, wrote Vito Riviello, Giulio Stolfi and Felice Scardaccione, Potenza has become a town of offices. As an alternative they proposed mass flight. But the mass flight had already occurred. The intervention of the Reform Board was not sufficient, with its farmhouses scattered along

ten, sollte sich die Reaktion der jungen Dichter zeigen, die den Wandel von Stadt und Land beobachteten und in Worte umsetzten. Es gab keine Bauern mehr in der Basilicata, so Vito Riviello, Giulio Stolfi und Felice Scardaccione. Aus Potenza war eine Stadt der Ämter geworden. Als Alternative wurde die Massenflucht angeboten. Diese jedoch hatte bereits eingesetzt. Die Maßnahme der Reformbehörde mit den Bauhäusern im Ofanto, auf der Hochebene von Venosa und im Tal von Vitalba war entschieden nicht

Lago di Pietra del Pertusillo

Fiume Agri nell'omonima Valle

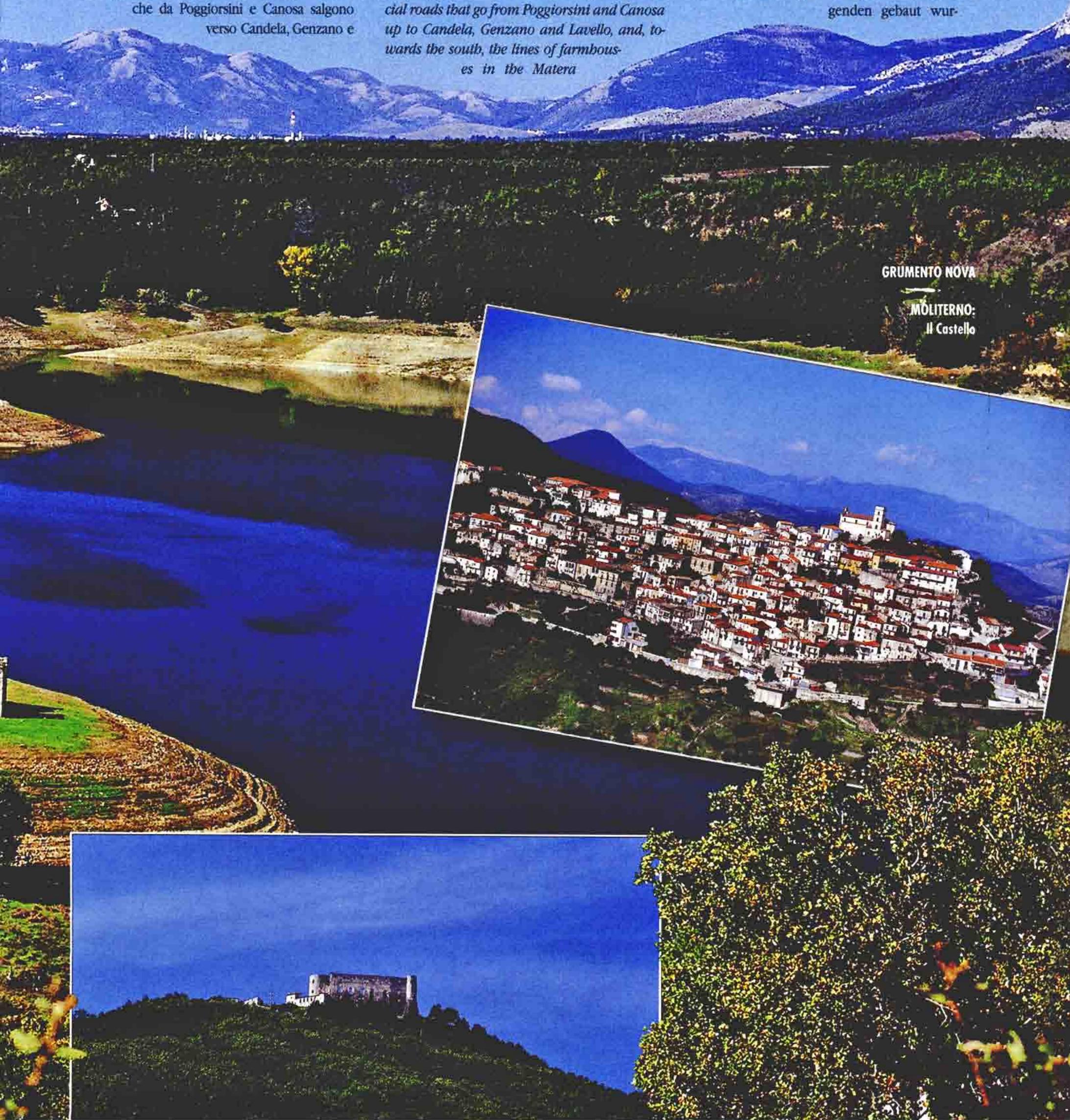
Teatro e Anfiteatro di "Grumentum"



l'intervento dell'Ente Riforma con le case coloniche disseminate sull'Ofanto e nell'altopiano di Venosa, nella valle di Vitalba. I contadini lucani non amavano vivere in campagna, erano abituati a rientrare sera sera in paese. Troppo freschi i ricordi dei briganti, troppo radicata la paura dei turchi. A questo si aggiunse un bisogno di urbanizzazione e di modernità e le campagne si svuotarono. Sono rimasti gli edifici costruiti ai primi anni cinquanta in queste aree, lungo le provinciali che da Poggiorsini e Canosa salgono verso Candela, Genzano e

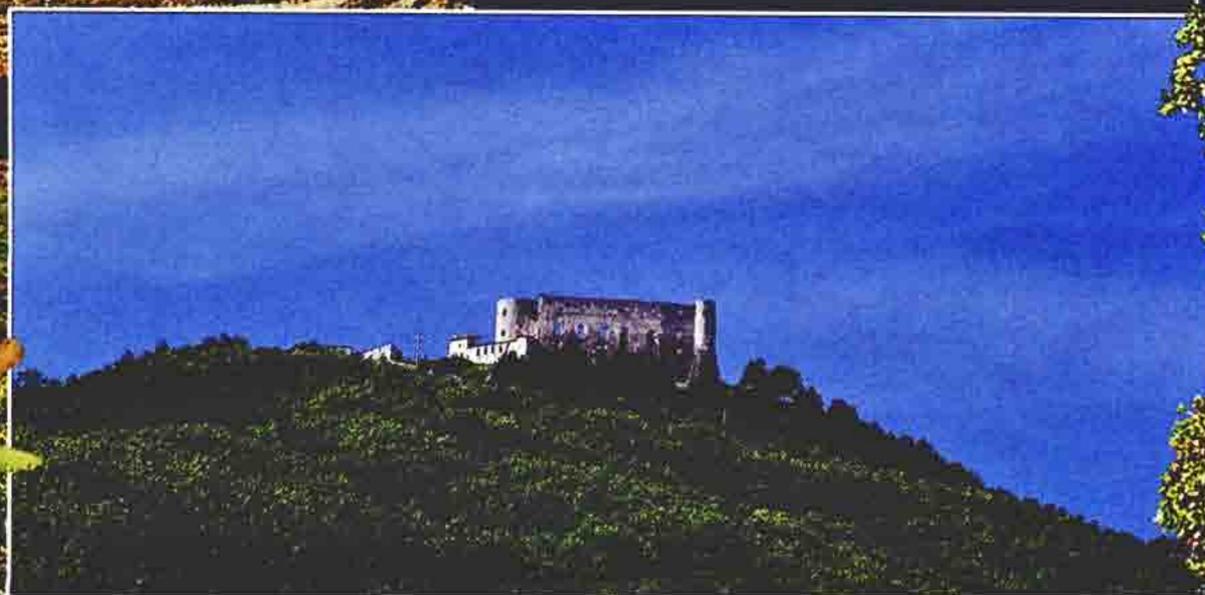
the Ofanto, on the Venosa plateau and in the Vitalba valley. The Lucanian peasants did not like to live in the country, they were in the habit of going back to the village in the evening. The memories of brigands were too recent, the fear of the Turks too deeply rooted. In addition to this there was a need for urbanisation and modernity so that the countryside was emptied. The buildings erected in those areas in the early Fifties have remained, along the provincial roads that go from Poggiorsini and Canosa up to Candela, Genzano and Lavello, and, towards the south, the lines of farmhouses in the Matera

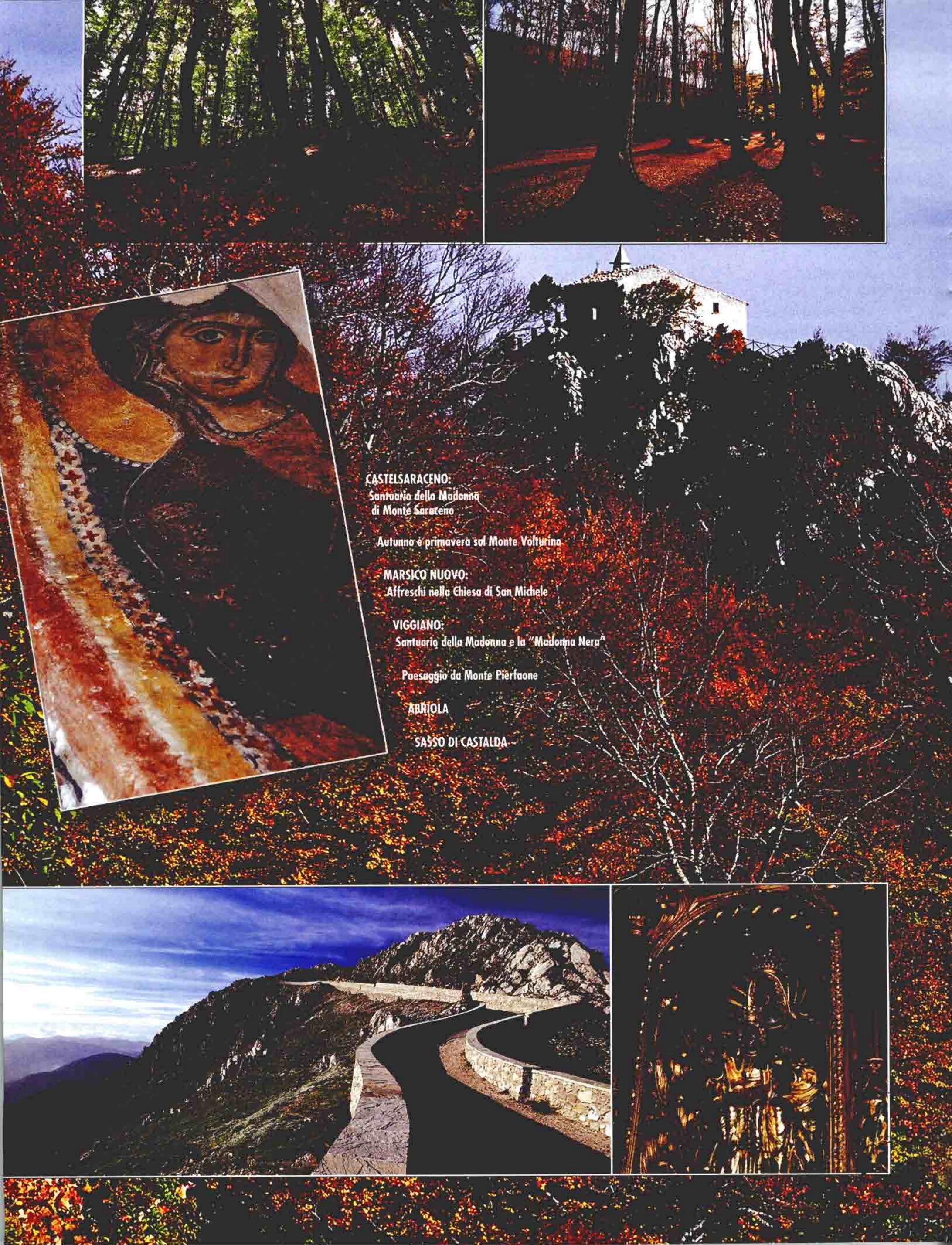
ausreichend. Die lukanischen Bauern liebten es nämlich nicht, einsam irgendwo inmitten der Felder zu leben, sie waren es gewohnt, am Abend in die Dorfgemeinschaft zurückzukehren. Zu frisch in ihrem Gedächtnis verhaftet waren noch die Erinnerungen an die Räuber, zu tief verwurzelt war die Angst vor den Türken. Hinzu kam ein Bedürfnis nach Urbanisierung und Modernisierung, und die Landgebiete leerten sich. Geblieben sind die Häuser, die Anfang der 50er Jahre in diesen Gegenden gebaut wur-



GRUMENTO NOVA

MOLITERNO:
Il Castello





CASTELSARACENO:
Santuario della Madonna
di Monte Saraceno

Autunno e primavera sul Monte Volturno

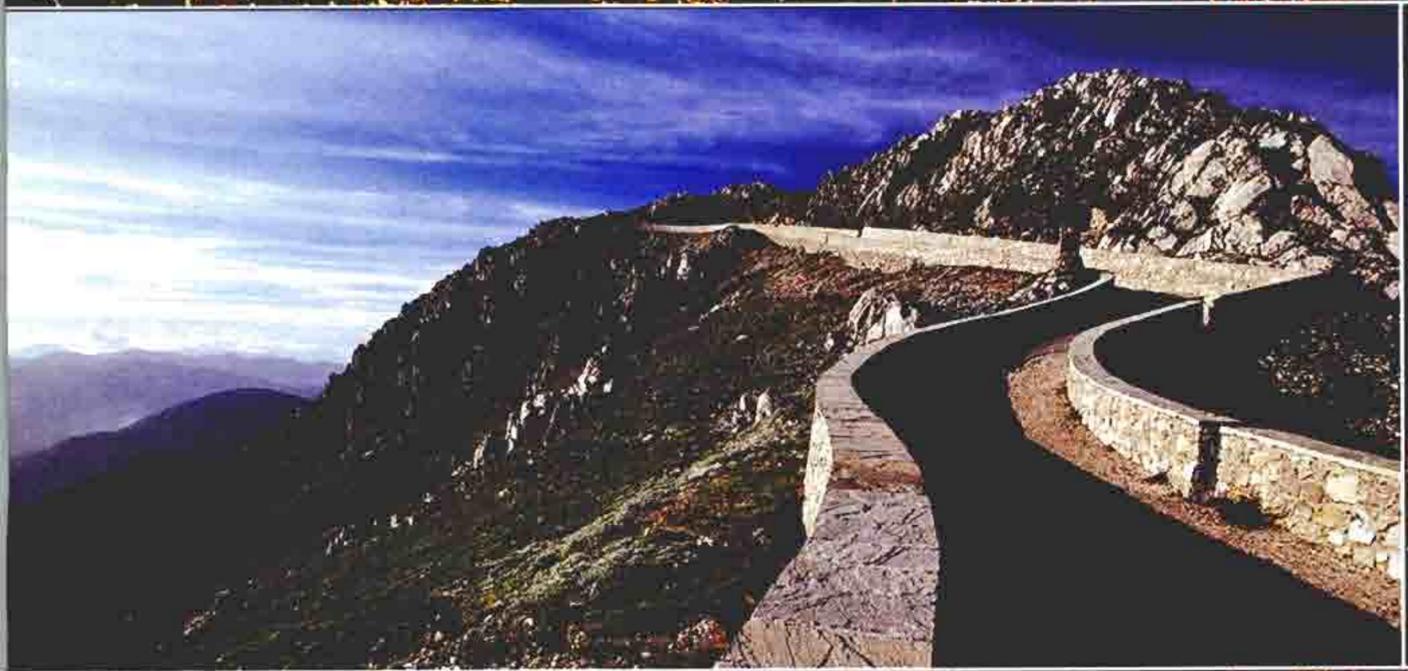
MARSICO NUOVO:
Affreschi nella Chiesa di San Michele

VIGGIANO:
Santuario della Madonna e la "Madonna Nera"

Paesaggio da Monte Pierfaone

ABRIOLA

SASSO DI CASTALDA



Lavello e nel sud, le collane di case coloniche della statale Jonica, quelle del materano. Sembrano case di fantasmi sparse tra pianura e colline, strette d'assedio dal grano o dalle stoppie.

Dagli anni cinquanta sono nate in Basilicata le strade di fondovalle dell'Agri, del Sinni, del Basento. Man mano che si bonificavano le valli, si abbandonavano le strade delle cime.

Ma questo era garantito soprattutto da una sicurezza che la Basilicata non ha mai conosciuto

district, along the Jonica main road. They look like ghost houses scattered between the plain and the hills, choked by wheat and stubble.

In Basilicata, the roads through the valley bottoms of the Agri, the Sinni and the Basento were made in the Fifties. Gradually, as the valleys were reclaimed, the higher roads were abandoned.

But this fact was also the result of greater safety such as Basilicata had never known be-

den: entlang der Provinzstraßen, die von Poggiorisini und Canosa nach Candela, Genzano und Lavello hinaufführen, und im Süden entlang der Staatsstraße Jonica und im Raum von Matera. Es scheinen heute von Geistern bewohnte Häuser zu sein, die sich von Weizen- und Stoppelfeldern bedrängt auf den Ebenen und Hügeln verlieren.

In den 50er Jahren sind in der Basilicata die Straßen in der Talsohle des Agri, des Sinni und des Basento entstanden. Mit dem Fortschreiten der



prima d'allora. Perché infatti il ritardo dei viaggiatori? Perché l'abate Fortis, il Saint Non, il Gregorovius o il Lenormant non si addentrano fino a Lauria e Lagonegro? Per la pericolosità dei luoghi. Ancora nel '700 le poche strade lucane che portavano verso la Calabria erano infestate da briganti. La via Popilia era un inferno. Il generale Mambres ne fece le spese credendo di essere sufficientemente difeso dai soldati francesi. I briganti di Angiolillo, di Mammone, di Taccone infestavano le montagne penetrando nei borghi, conquistavano città come Potenza superando gli Alburni o scendendo dalle cime di Trivigno. Basta leggerci Dumas che queste cose le racconta in modo analitico. Taccone che entra nel capoluogo della regione e si comporta da padrone, sgomina i militi che difendono la città, saccheggia e rapisce donne.

fore. In fact, what had delayed the arrival of travellers? Why did the Abbé Fortis, Saint Non, Gregorovius or Lenormant never go as far as Lauria and Lagonegro? Because the places were so dangerous. Even in the eighteenth century the few roads through Lucania that led to Calabria were infested with brigands. The Via Popilia was an inferno. General Mambres found this out at his expense, believing that he was sufficiently defended by his French soldiers. The brigands led by Angiolillo, Mammone and Taccone infested the mountains, raided the villages, conquered towns as large as Potenza, passing through the Alburni hills or coming down from the peaks of Trivigno. You need only read Dumas, who narrated all these things very analytically. Taccone would ride into the main town of the region, act as though

Erschließung der Täler wurden die Siedlungen oben auf den Bergen aufgegeben.

Dies war möglich geworden aufgrund einer Sicherheit, die man in der Basilicata bis zu diesem Zeitpunkt nicht gekannt hatte. In der Tat war es gefährlich gewesen, was wohl erklärt, dass es keine Reisenden gab. Warum - fragt man sich - sind der Abate Fortis, Saint Non, Gregorovius oder Lenormant nicht bis nach Lauria und Lagonegro vorgedrungen? Schlichtweg weil es zu gefährlich war. Noch im 18. Jh. waren die wenigen Straßen, die Richtung Kalabrien führten, voll von Räufern. Die Via Popilia war höllisch. Der General Mambres wusste davon etwas zu berichten, nachdem er gedacht hatte, von den französischen Soldaten ausreichend geschützt zu sein. Die Banden von Angiolillo, Mammone und Taccone waren überall in



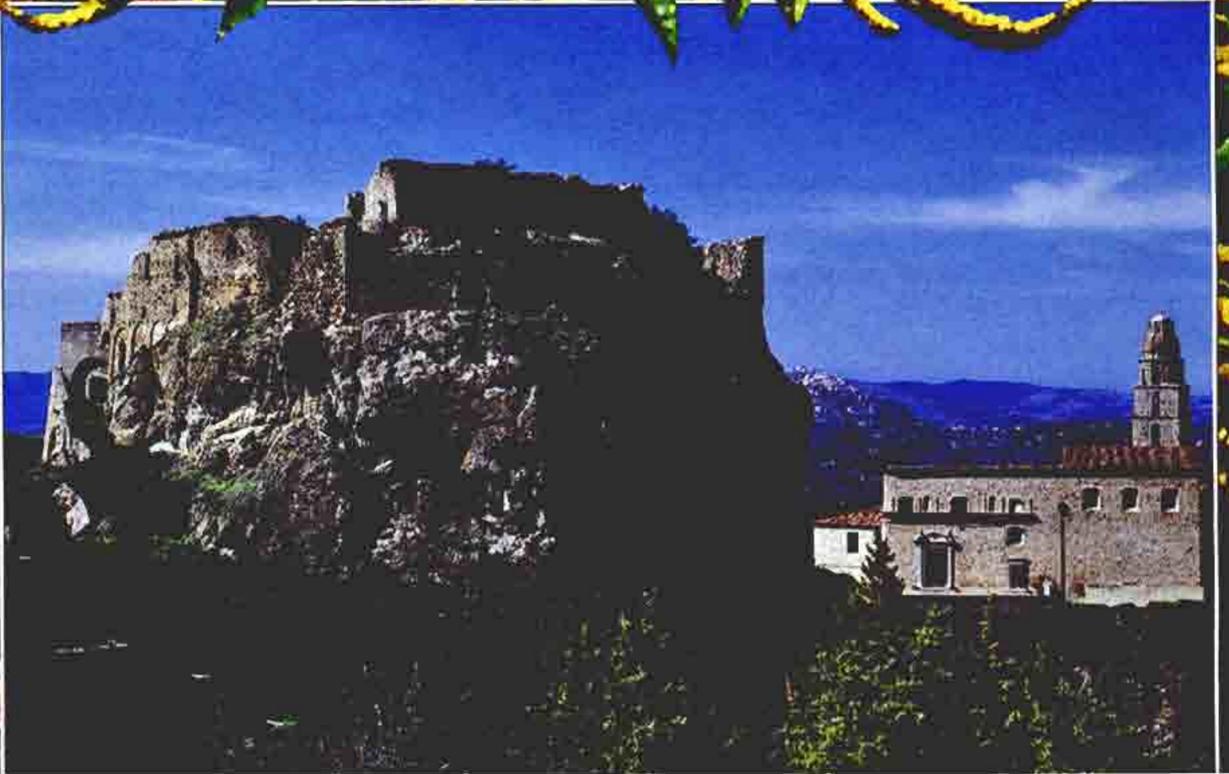
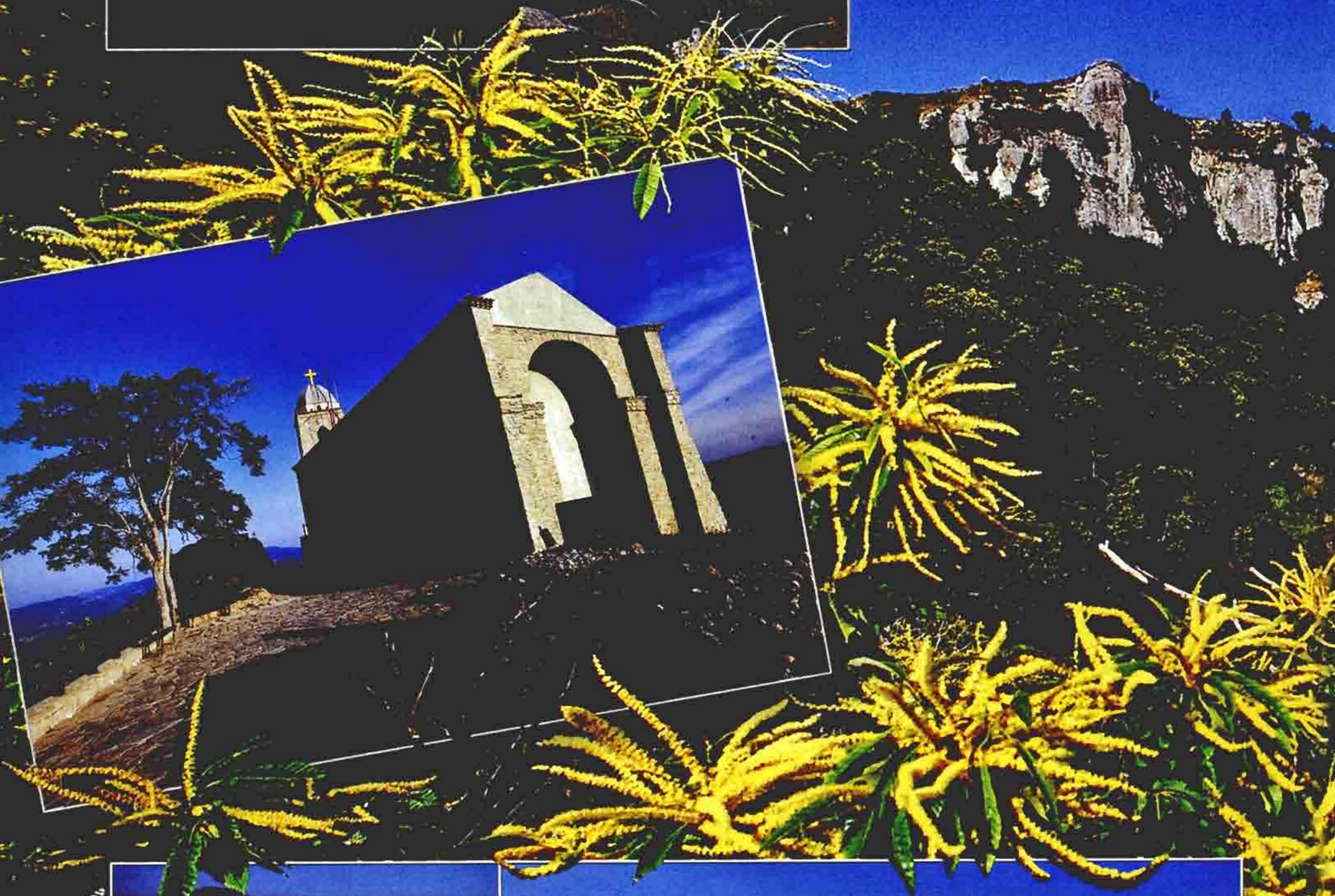
Dolomiti Lucane

Lago di Ponte Fontanelle sul torrente Camastra

ANZI:
Santuario di Santa Maria
Il paese

GUARDIA PERTICARA:
Il paese delle case in pietra

LAURENZANA



Andando avanti nei decenni, leggiamo il Diario del legitimista spagnolo José Borjes, oppure Il libro della sventura di Michele Di Gè e l'Autobiografia di Carmine Crocco, contadini che si erano dati alla macchia. Quante violenze e quanta paura seminarono i briganti in quei boschi, tra Lagopesole e Picerno. Cercavano terra e libertà, cercavano un'autonomia che non sapevano neppure come gestire. Divisi tra ansie anarchoidi e ancestrali legami ai Borboni provarono a difendere la terra dai Piemontesi e contemporaneamente invasero masserie e paesi, furono sbandati e violenti. Fu una guerra di difesa dall'invasore settentrionale, una guerra

be owned the place, put to flight the soldiers who were supposed to defend the town, sack the place and carry off women.

A few decades later we can read the "Diario" of the Spanish legitimist José Borjes, or "Il libro della sventura" by Michele Di Gè and the "Autobiografia" by Carmine Crocco, peasants who had taken to the maquis. How much violence and fear the brigands brought to those woods, between Lagopesole and Picerno! They sought land and liberty, an independence that they did not even know how to administer. Divided between anarchist-like anxieties and ancestral ties with the Bourbons, they tried to defend the land against the Piedmontese, while at

den Bergen, drangen in die Dörfer vor, eroberten Städte wie Potenza, indem sie die Alburni überwandten und von den Bergspitzen von Trivigno herabstiegen. Bei Dumas kann man diese Ereignisse ganz genau nachlesen: Taccone, der in der Provinzhauptstadt Einzug hält und sich als Herr aufführt, die Milizen der Stadt zersprengt, plündert und die Frauen entführt.

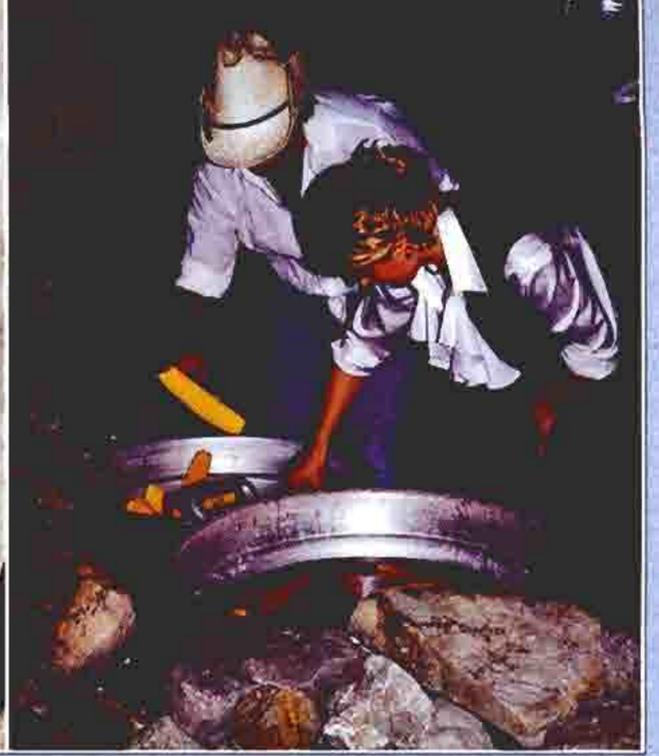
Aus den folgenden Jahrzehnten lesen wir das "Tagebuch" des spanischen Legitimisten José Borjes, "Das Buch des unglücklichen Abenteurers" von Michele Di Gè und die "Autobiografie" von Carmine Crocco, Bauern, die niedergeschrieben haben, wie viel Gewalt und wie viel Furcht die "Briganti" in den Wäldern zwischen Lagospole und Picerno

Fondovalle

PIETRAPERTOSA:
Insediamento Saraceno-Longobardo

CASTELMEZZANO





Parco della Grancia:
Spettacoli di falconeria, tradizioni
Cinespettacolo "La storia bandita",
foresta fantastica

BRINDISI DI MONTAGNA:
Antico Castello



che non ebbe la fortuna di essere affiancata da un esercito regolare ma che dagli eserciti regolari venne vinta. Fu una guerra senza regole combattuta contro e a favore del regime borbonico, contro il regime della fame e delle antiche servitù. E così almeno quindicimila lucani vennero uccisi in battaglia o giustiziati.

L'epopea dei briganti tra romanticismo ed età postunitaria è la vera storia della Basilicata montagnosa. È uno spartiacque tra l'età antica e quella moderna, tra la storia del Regno di Napoli e quella dell'Italia Unita.

Eppure quest'area aveva conosciuto momenti di grande fulgore. Il più ricco fu il tempo dei Normanni. Conquistata l'area del Vulture, questi francesi del nord avevano combattuto contro i bizantini, avevano aiutato il papa che voleva imporre il culto latino e si erano insediati tra Melfi, Venosa, Acerenza, Brienza. Ma non avevano rinunciato ai territori sull'Adriatico e sul Tirreno: Ruggiero di Lauria fu uno dei grandi ammiragli della loro flotta e a Canosa si risolsero le sorti dei loro eserciti, quando poterono dilagare verso lo Jonio e poi verso sud, fino a Reggio Calabria e a Palermo. Nacque allora quella via dei grandi edifici in pietra lavica e in pietra di Trani che Emile

Bertaux descrisse nella "Napoli Mobilissima". Sarolo da Muro, Melchiorre da Montalbano, Noslo de Remerio, Ruggiero delle Campanie sono solo alcuni dei maestri architetti e fonditori che operarono nella costruzione del castello di

Melfi, della Trinità di Venosa, della cattedrale di Acerenza, delle chiese di Rampolla, di Potenza e di Atella. E su questi edifici arrivò la mano di Federico II di Svevia, che volle per ragioni politiche promulgare a Melfi le Costituzioni del Regno e costruire a Palazzo San Gervasio una seconda dimora di caccia, a Brienza riattare il castello e a Lagopesole provare un'idea di perfe-

the same time they invaded farms and villages, were dispersed and violent. It was a war of defence against the invader from the north, a war that did not have the good fortune to be assisted by a regular army but which was won by the regular armies. It was a war without rules, fought against and in favour of the Bourbon regime, against the regime of famine and even servitude. And so at least fifteen thousand men from Lucania were killed in battle or executed.

The epic of the brigands between romanticism and the period after unification is the true history of the mountain area of Basilicata. It is a watersbed between the old and the modern age, between the history of the Kingdom of Naples and that of the United Italy.

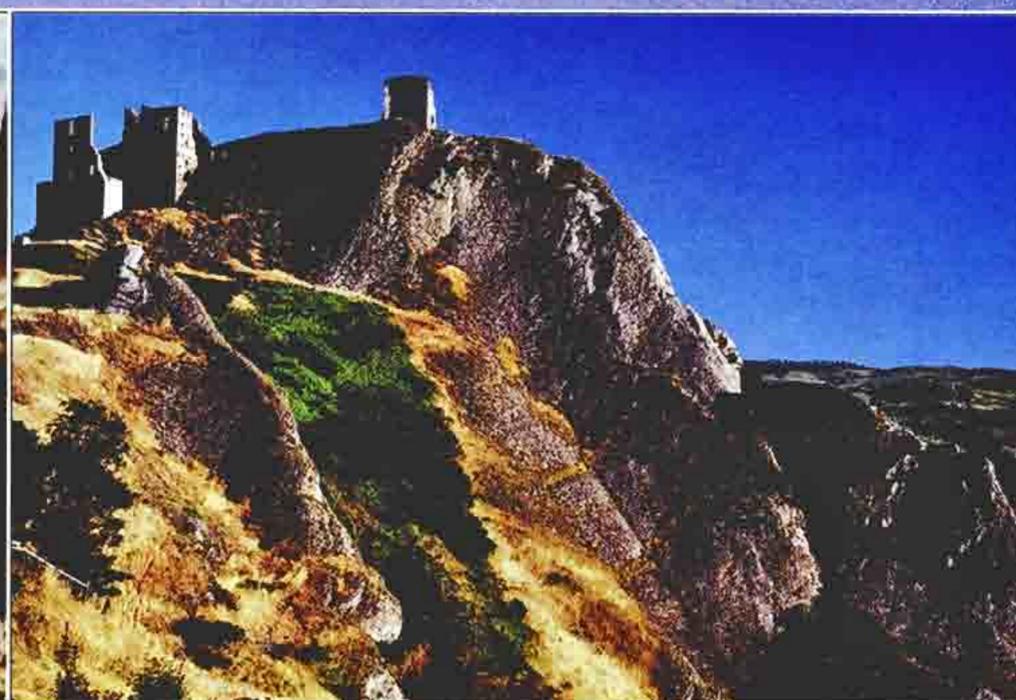
Yet this area had known moments of great splendour. The richest was the time of the Normans. After conquering the Vulture area, these Frenchmen from the north had fought against the Byzantines, they had helped the Pope who wanted to impose the Latin form of worship and had settled between Melfi Venosa, Acerenza and Brienza. But they had not given up their territories on the Adriatic and on the Tyrrhenian. Roger of Lauria was one of the great admirals of their fleet and the fates of their armies were decided at Canosa, when they were able to spread towards the Ionian and then southwards, as far as Reggio Calabria and Palermo. That was when they began erecting those great buildings of tufo and Trani stone which Emile Bertaux described in "Napoli Mobilissima". Sarolo da Muro, Melchiorre da Montalbano, Noslo de Remerio, Ruggiero delle Campanie are only some of the master architects and founders who worked in the building of the castle of Melfi, the Trinità in Venosa, the cathedral of Acerenza, the churches of Rampolla, Potenza and Atella. Those buildings were also touched by the hand of Frederick II of Hohenstaufen, who for political reasons proclaimed the Constitutions of the Kingdom at Melfi, built a second hunting lodge at Palazzo

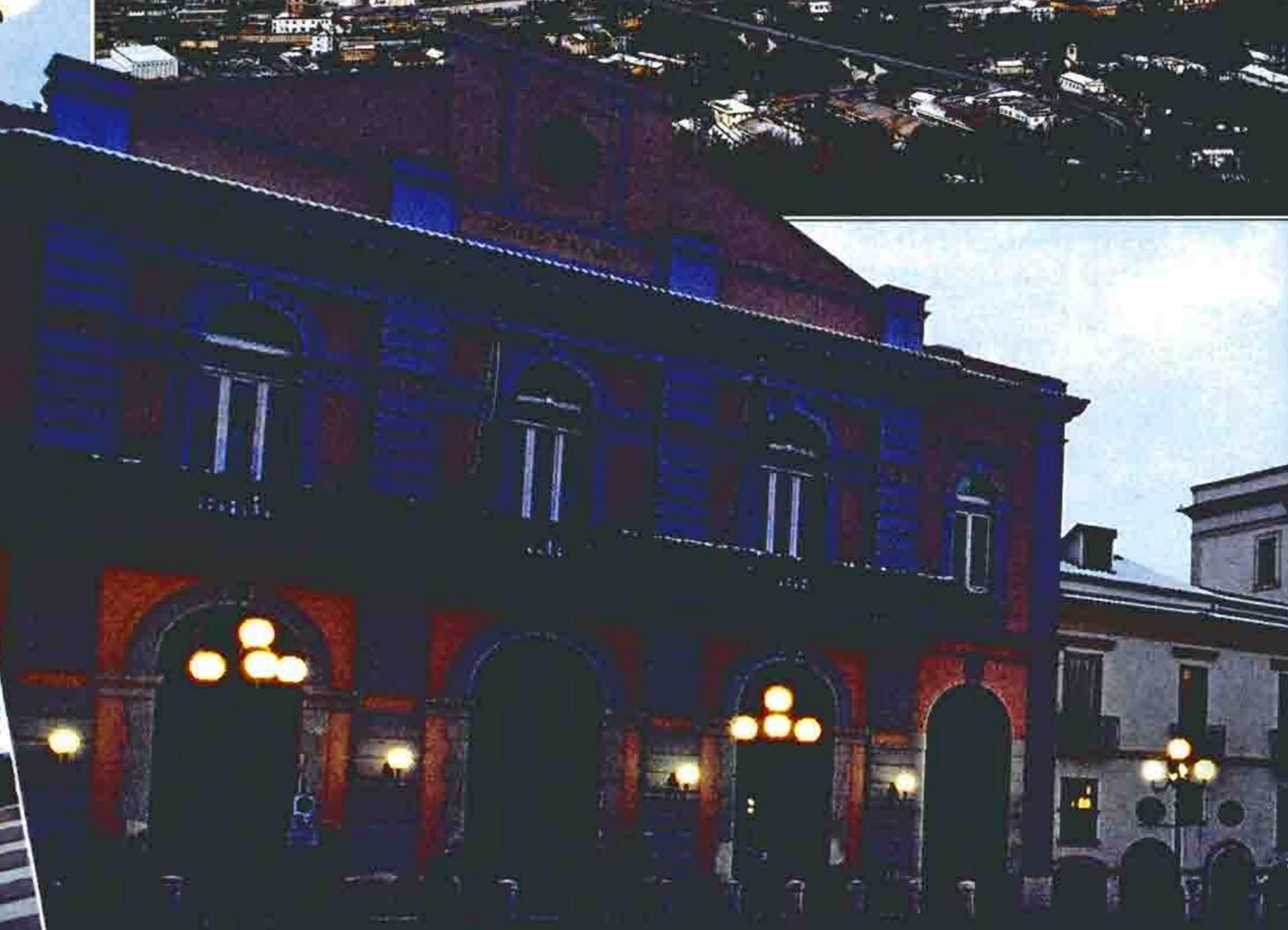
gesat hatten. Sie suchten Land und Freiheit, sie suchten eine Autonomie, die sie jedoch nicht der Lage waren, zu handhaben. Hin und her gerissen zwischen Urängsten und Urbünden mit den Bourbonen versuchten sie, das Land vor den Piemontesern zu verteidigen und gleichzeitig fielen sie in den "Masserie" und Dörfern ein, um dort wild und gewaltsam vorzugehen. Es war ein Krieg gegen den Eroberer aus dem Norden, ein Verteidigungskrieg, der zwar von keinem ordentlichen Heer getragen wurde, von ordentlichen Heeren jedoch gewonnen wurde. Es war ein Krieg ohne Regeln, der gegen und zugunsten des Bourbonen-Regimes, gegen das Regime des Hungers und der alten Knechtschaft geführt wurde. Und so starben zumindest fünfzehntausend Lukaner, die in der Schlacht fielen oder hingerichtet wurden.

Die Räuberepik zwischen der Romantik und der Nacheinigungsära - das ist die wahre Geschichte der Basilicata der Berge. Es ist ein Meilenstein auf dem Weg von der Antike in die Moderne, vom Königreich Neapel hin zum geeinten Italien.

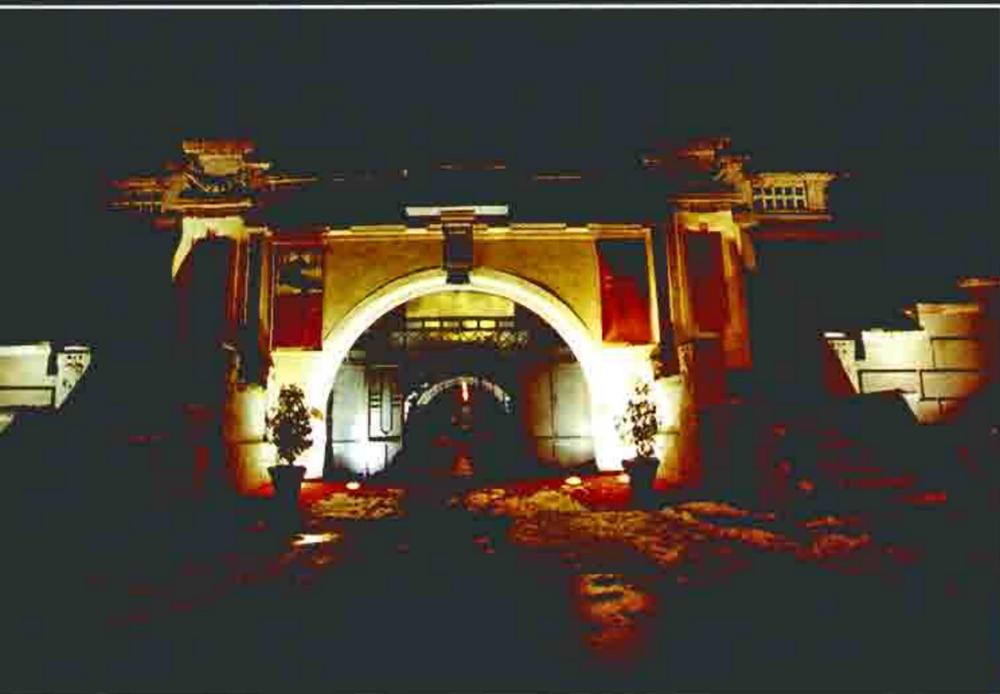
Und doch hatte dieses Gebiet auch große Momente in der Geschichte erfahren. Die bedeutendste Zeit war die unter den Normannen. Nachdem diese Franzosen aus dem Norden den Raum von Vulture erobert hatten, bekämpften sie die Byzantiner, halfen dem Papst, der den römisch-katholischen Kult durchsetzen wollte und siedelten zwischen Melfi, Venosa, Acerenza und Brienza, ohne auf ihre Gebiete an der Adria und am Tyrrhenischen Meer zu verzichten.

Ruggiero von Lauria war einer ihrer Flottenführer, und in Canosa entschieden sich die Geschicke ihrer Heerestruppen, so dass sie Richtung Ionisches Meer, weiter in den Süden bis nach Reggio Calabria und Palermo expandieren konnten. Es war damals, als jene großen Bauten aus Lava- und Trani-Stein errichtet wurden, die Emile Bertaux in seinem Buch "Napoli Mobilissima" beschrieb. Sarolo da Muro, Melchiorre da Montalbano, Noslo de Remerio, Ruggiero delle Campanie sind nur einige der Meisterarchitekten und Gießer, die an der Errichtung des Schlosses





POTENZA:
Piazza Mario Pagano e il Palazzo della Provincia
sede anche della Prefettura
Panorama
Torre Guevara
Il "covo degli Arditi", esterno ed interno



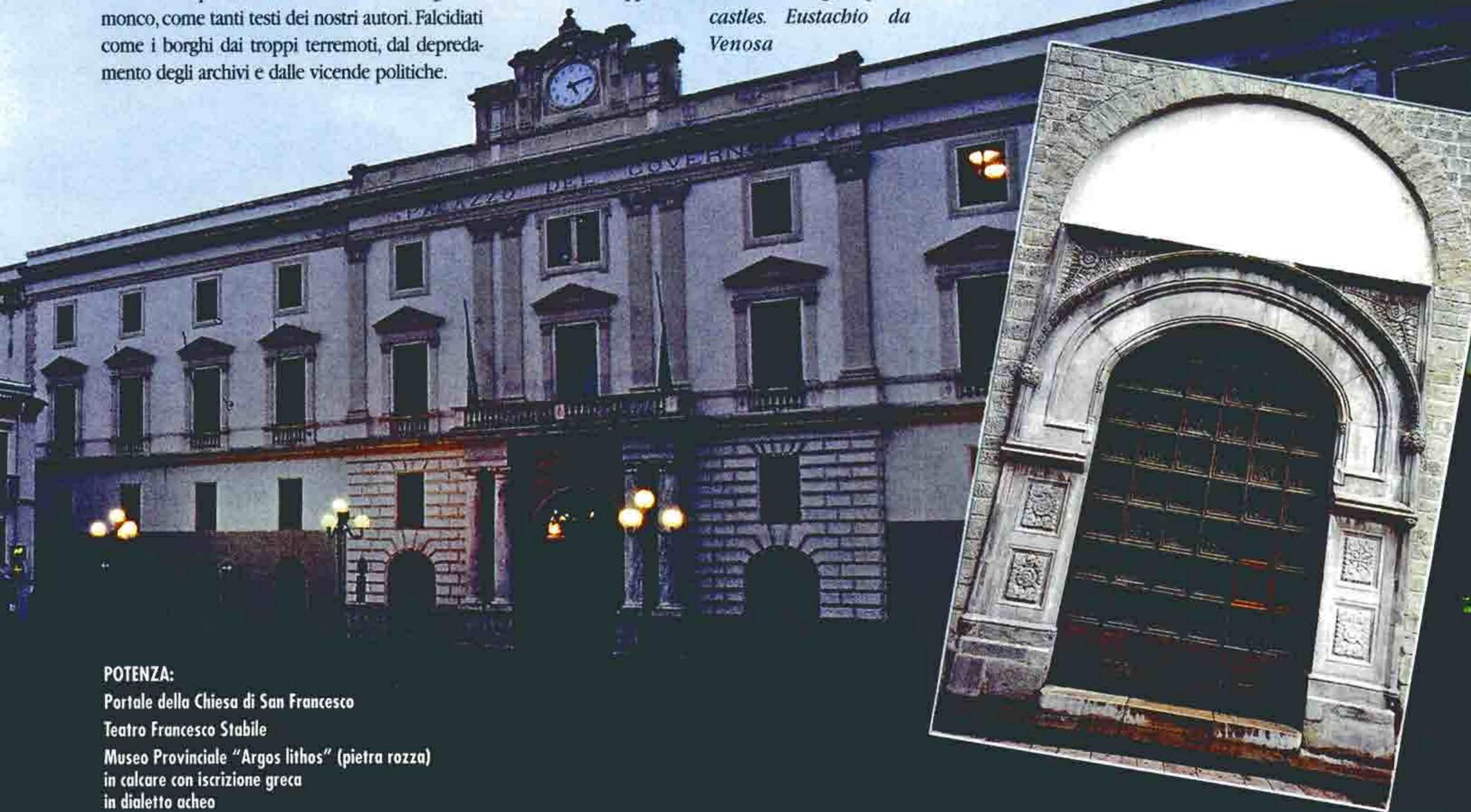
zione architettonica fondata sul quadrato. Non era ancora la perfezione di Castel del Monte. A Venosa nasce in quegli anni un giudice, Riccardo, che nel poema del Paolino e Polla faceva le pulci alle leggi dell'impero. Bisognava cambiare e adattare il diritto di Giustiniano ai tempi nuovi.

E su quegli edifici si esercitò più tardi la mano degli angioini, quando adirati per ciò che gli svevi avevano loro rapinato mandarono Bartolomeo e Niccolò da Foggia a cambiare le vesti e le forme dei castelli. Eustachio da Venosa piange la caduta di Potenza, ricorda come la città fosse stata difesa un secolo prima dalla mano protettrice di san Gerardo in quel *Planctus Italiae* che ci è giunto monco, come tanti testi dei nostri autori. Falcidiati come i borghi dai troppi terremoti, dal depreddamento degli archivi e dalle vicende politiche.

San Gervasio, renovated the castle at Brienza and, at Lagopesole, experimented in an ideal of architectural perfection based on the square. It was not yet the perfection of Castel del Monte. In those years a judge called Riccardo was born at Venosa, who in the poem of Paolino and Polla began nitpicking the laws of the empire. It was time to change and to adapt the law of Justinian to modern times.

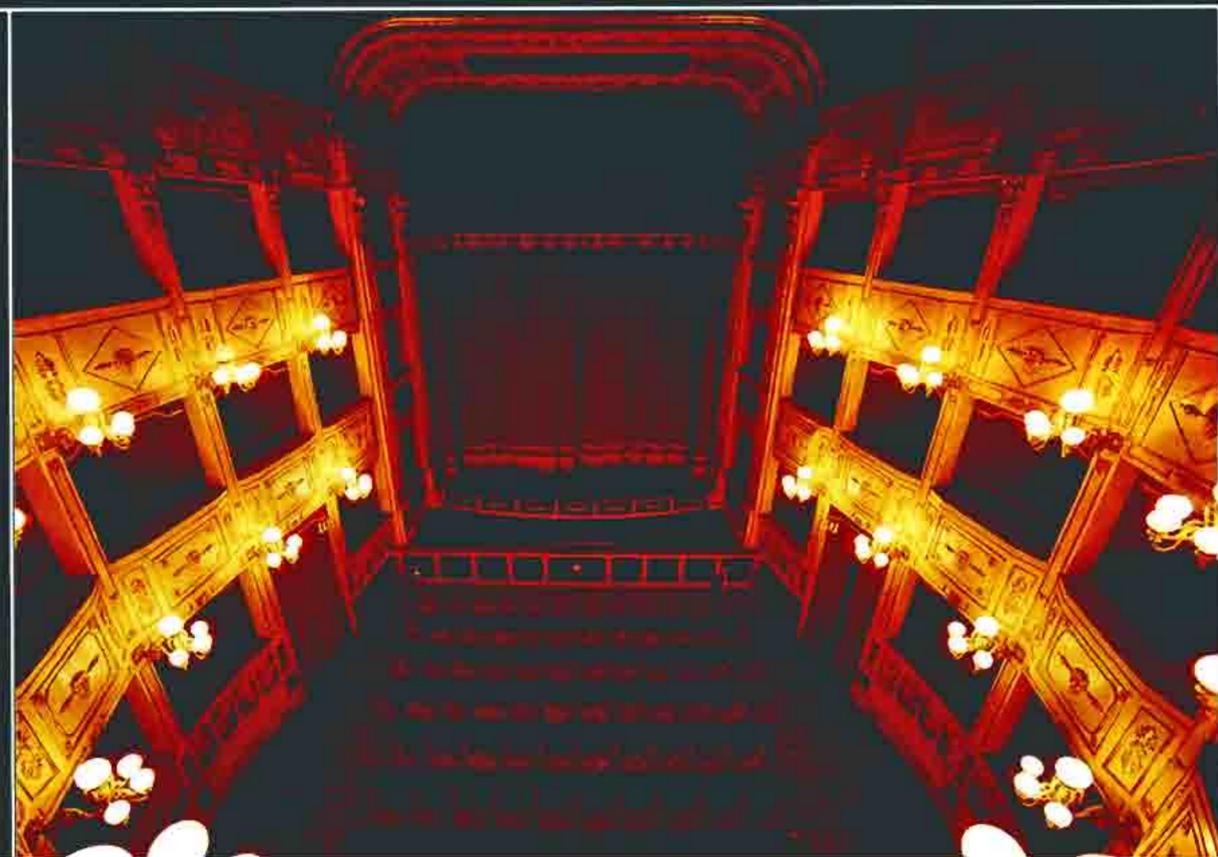
And later the hand of the Angevins struck those same buildings when, angry for what the Swabians had taken away from them, they sent Bartolomeo and Niccolò da Foggia to change the appearance and the shapes of the castles. Eustachio da Venosa

von Melfi, der Trinità di Venosa, der Kathedrale von Acerenza, den Kirchen von Rampolla, Potenza und Atella beteiligt waren. Weiter Hand an die Gebäude legte Friedrich II. von Hohenstaufen, der aus politischen Gründen in Melfi die Reichsverfassung erlassen wollte und im Palazzo San Gervasio eine zweite Jagdresidenz errichten, in Brienza das Schloss umbauen und in Lagopesole die Idee der architektonischen, auf quadratischer Veranlagung basierenden Perfektion experimentieren ließ, auch wenn es noch nicht die in Castel del Monte erreichte Perfektion war. In Venosa wurde in jenen Jahren ein Richter



POTENZA:

Portale della Chiesa di San Francesco
Teatro Francesco Stabile
Museo Provinciale "Argos lithos" (pietra rozza)
in calcare con iscrizione greca
in dialetto acheo



SATRIANO:

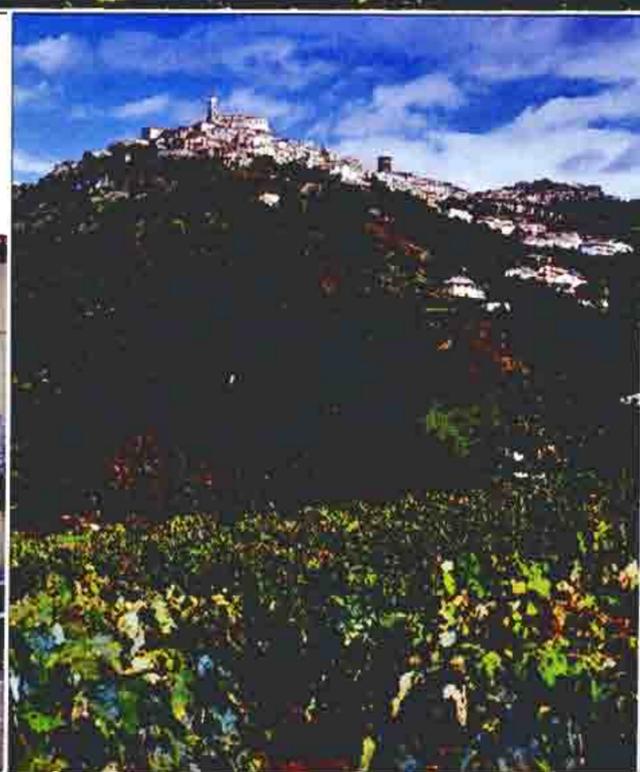
La Torre

Gola tra Savoca di Lucania
e Vietri di Potenza

BELLA:

La "Piazzetta"
nel centro storico

PICERNO



In quelle terre dove planava il falco grillaio erano giunti da tempi immemori i basiliani. San Luca di Demena e Vitale di Castronovo avevano fondato laure nei territori del Mercurion e del Latinianon, a sud di Potenza, giù verso il Pollino e altre laure erano sorte nei secoli sulle alture che circondano l'Agri e il Sinni, da Guardia a San Chirico Raparo e a Santa Margherita del Vulturno. Ma la storia mistica della Basilicata potentina venne continuata più tardi dalle figure di santi benedettini e francescani, da san Guglielmo da Vercelli che predica tra i nostri bergini la serpe-

mourned the fall of Potenza, remembering how the town had been defended a century earlier by the protective hand of Saint Gerard in the "Planctus Italianus" which has since served as an only too apt illustration. The so many laure of our writers. Mutilated like the villages by so many earthquakes in the plundering of artifice and its political affairs.

In those lands where which the lesser lesser were, the monks of Saint Basil had settled various times throughout Saint Luke of Cassino and Vitale di Castronovo had founded communities

gehoren, Riccardo, da un Priore von Pollino und Pollo die Bekehrungswörter zusammen pflichten. Es stand dem an das herkömmliche Recht an die neuen Zeiten anzupassen.

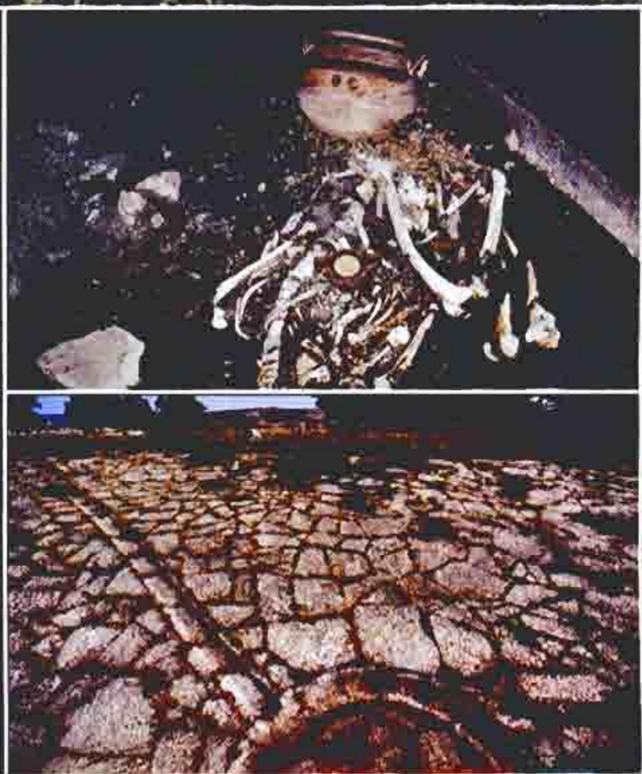
Und später erprobte sich an diesen Gebirgen die Hand der Artisan: die als sie erahnen über das was ihnen die Hölle mit allen genommen hatten. Inzwischen mit Niccolo da Foggia ermahnen um das Aussehen und die Formen der Schiffe mit zu ändern in dem Werk "Planctus Italianus" das nun heute von viele Händlern anderer Autoren mit immerwährend erhalten ist, welcher Fundament von

TITO:

Affreschi del '500 nel
Cimitero francescano di Sant'Antonio

VANUJO BARRISIO:

Serra di Veglie:
Basil delle otto trulle,
particolare di sepoltura
Area archeologica
di Boviano





nità di Maria, a Donato da Ripacandida, fattosi frate a Montevergine, a fra Michele Minorita, che in pieno trecento fugge da Roma inseguito dai soldati del papa e si rifugia a Santa Maria dell'Aspro, in territorio di Marsico, crea un eremo, vi muore in contemplazione, fino a san Tommaso d'Aquino e al suo discepolo Reginaldo. Non è una storia tutta da rievocare? E non sarà bello per un turismo intelligente, che non ami il chiasso, percorrere le strade battute dai cappuccini tra Lagonegro, Vietri e Melfi? Tra i boschi di querce, roveri, lecci e faggi? Si dice che nel convento di sant'Antonio di Lagonegro morisse nel Cinquecento monna Lisa Sanseverino, la Gioconda. Ma se questa è una diceria, vera è la presenza di opere del Mantenga a Irsina, di Cima da Conegliano a Miglionico, gli affreschi di Giovanni Lucce e di Giovanni Todisco a Pietrapertosa, di Pietro Antonio Ferro a Tricarico, dei Persio a Matera e del Pietrafesa a Potenza. Presenze importanti, poco studiate, che conservano risvolti sorprendenti come la storia di padre Serafino da Salandra che scrive ai primi del 600 un Adamo caduto dal quale pare tragga ispirazione Jhon Milton per il suo "Paradiso perduto".

Nonostante le poche strade e le difficoltà di spostamento dunque c'erano anche nei tempi bui pellegrinaggi e movimenti di uomini, nella

in the territories of the Mercurion and of the Latinianon, to the south of Potenza, down towards the Pollino, and during the centuries other monasteries had arisen on the high lands that surround the Agri and the Simi, from Guardia to San Chirico Raparo and to Santa Margherita del Vulture. But the mystic history of Basilicata, in the Potenza area, was continued later by the figures of Benedictine and Franciscan saints, from Saint William of Vercelli who preached about the virginity of Mary in our towns, to Donato da Ripacandida, who became a monk at Montevergine, and Fra Michele the Minorite, who in the fourteenth century fled from Rome, pursued by the soldiers of the Pope, and took refuge at Santa Maria dell'Aspro, in Marsico territory, there he created a hermitage and died there in contemplation, to Saint Thomas Aquinas and his disciple Reginald. Isn't that a history worth recalling? And won't it be nice for those who prefer intelligent tourism, who don't like noise, to follow the roads that the Capuchins walked between Lagonegro, Vietri and Melfi? Through woods of oak, holm oak and beech trees? They say that Monna Lisa Sanseverino, Leonardo's Mona Lisa, died in the convent of Saint Anthony at Lagonegro in the sixteenth century. But while this is perhaps only a

Venosa um den Fall von Potenza und erinnert daran, wie die Stadt ein Jahrhundert zuvor von der Hand des hl. Gerardus verteidigt worden war. Schriftstücke wurden denn wie die Dörfer von den vielen Erdbeben, den Plünderungen und durch politische Wirren dezimiert.

In jenen Ländereien, wo der Rötelfalke flog, waren seit Menschen Gedenken die Basilianer zugegen. San Luca di Demena und Vitale di Castonovo haben in den Gebieten von Mercurion und Latinianon im Süden von Potenza Richtung Pollino Lauren gegründet. Andere zönotische Klöster waren in den Jahrhunderten auf den Höhen entlang des Agri und des Simi von Guardia bis hin nach San Chirico Raparo und Santa Margherita del Vulture entstanden. Aber die mystische Geschichte der Basilicata von Potenza wurde später fortgesetzt mit Heiligen aus den Reihen der Benediktiner und Franziskaner - San Guglielmo da Vercelli predigte in unseren Dörfern von der Jungfräulichkeit Marias. Donato da Ripacandida wurde in Montevergine Mönch, Fra Michele Minorita floh gefolgt von den Soldaten des Papstes im 14. Jh. aus Rom, fand Zuflucht in Santa Maria dell'Aspro und gründete im Gebiet von Marsico eine Einsiedelei, wo er bei seinen Betrachtungen starb. Auch Thomas von Aquin und sein Schüler



ACERENZA:
Affreschi
della Cattedrale
Cattedrale
La città murata

PIETRAGALLA:
"Palmenti", case della
civiltà contadina





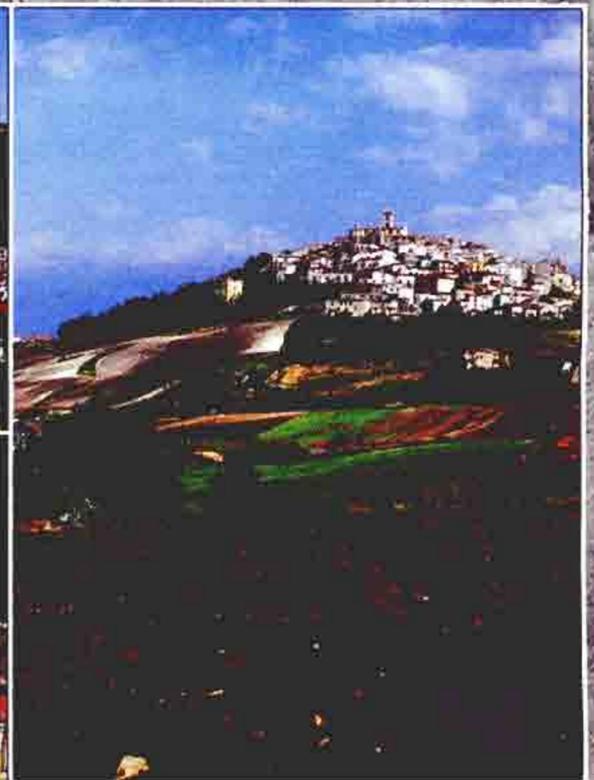
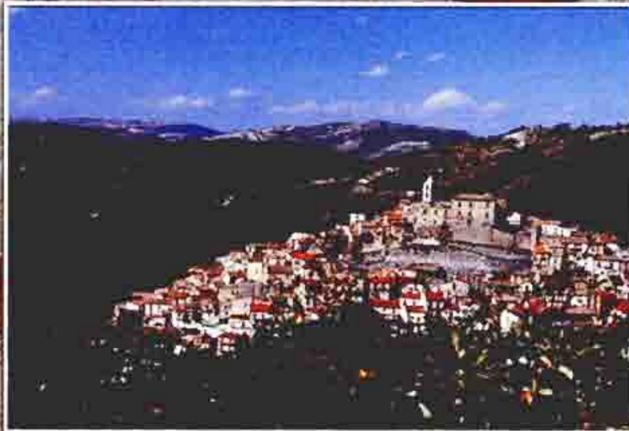
Monte Carmine:
Santuario della Madonna del Carmine

AVIGLIANO:
Castello normanno di Federico II a Lagopesole

FORENZA

CANCELLARA

TOLVE



regione. E a partire dal 500 ci furono arrivi di albanesi e di schiavoni, sul Pollino e nel Vulture, da Ginestra a Barile, a Brindisi di Montagna e a San Paolo e San Costantino albanese. Fuggivano davanti ai turchi, che non mancarono di aggredire anche la costa di Maratea e di penetrare lungo le valli del Sinni fino a Senise e Potenza. Se fa fede la tradizione rappresentata appunto dalla processione dei Turchi che si organizza annualmente a Potenza. Portarono ovviamente il linguaggio e le tradizioni

legend, it is true that there are works by Mantegna at Irsina, by Cima da Conegliano at Miglionico, frescoes by Giovanni Luce and Giovanni Todisco at Pietrapertosa, by Pietro Antonio Ferro at Tricarico, by Persio at Matera and by Pietrafesa at Potenza. These are important presences, though they have been little studied, and have surprising implications such as the story of Father

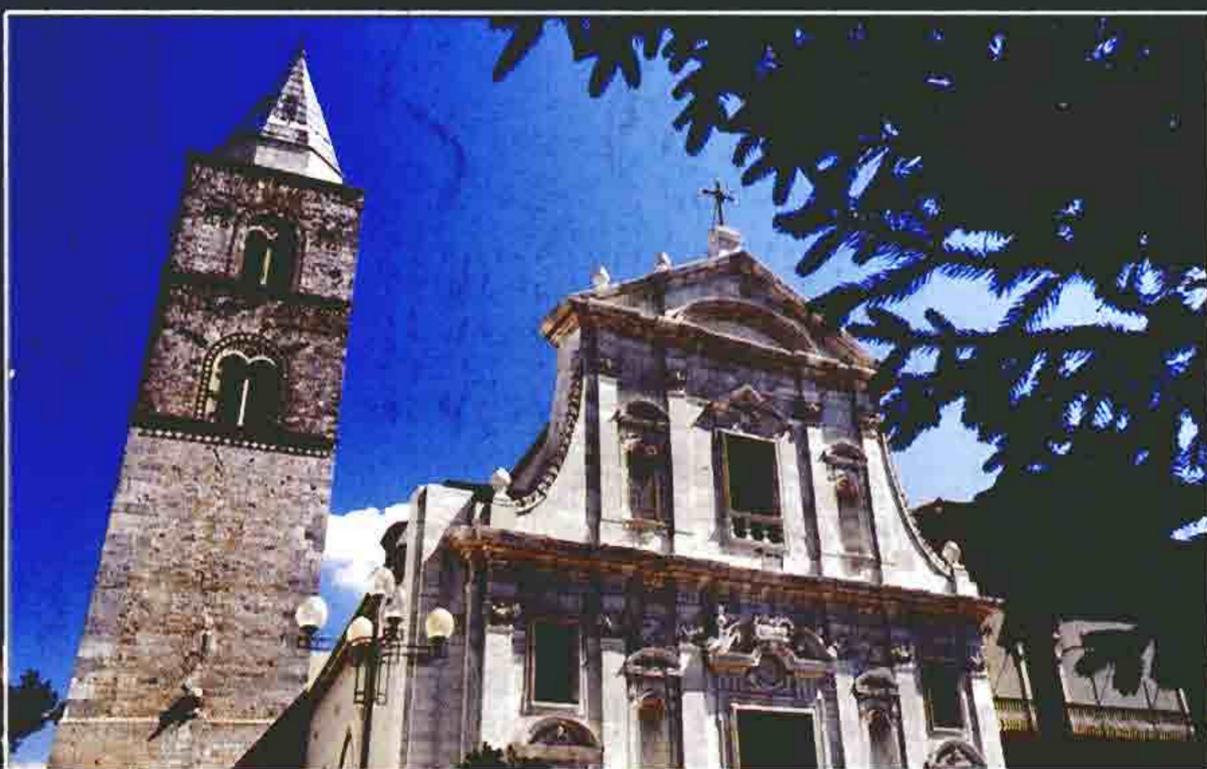
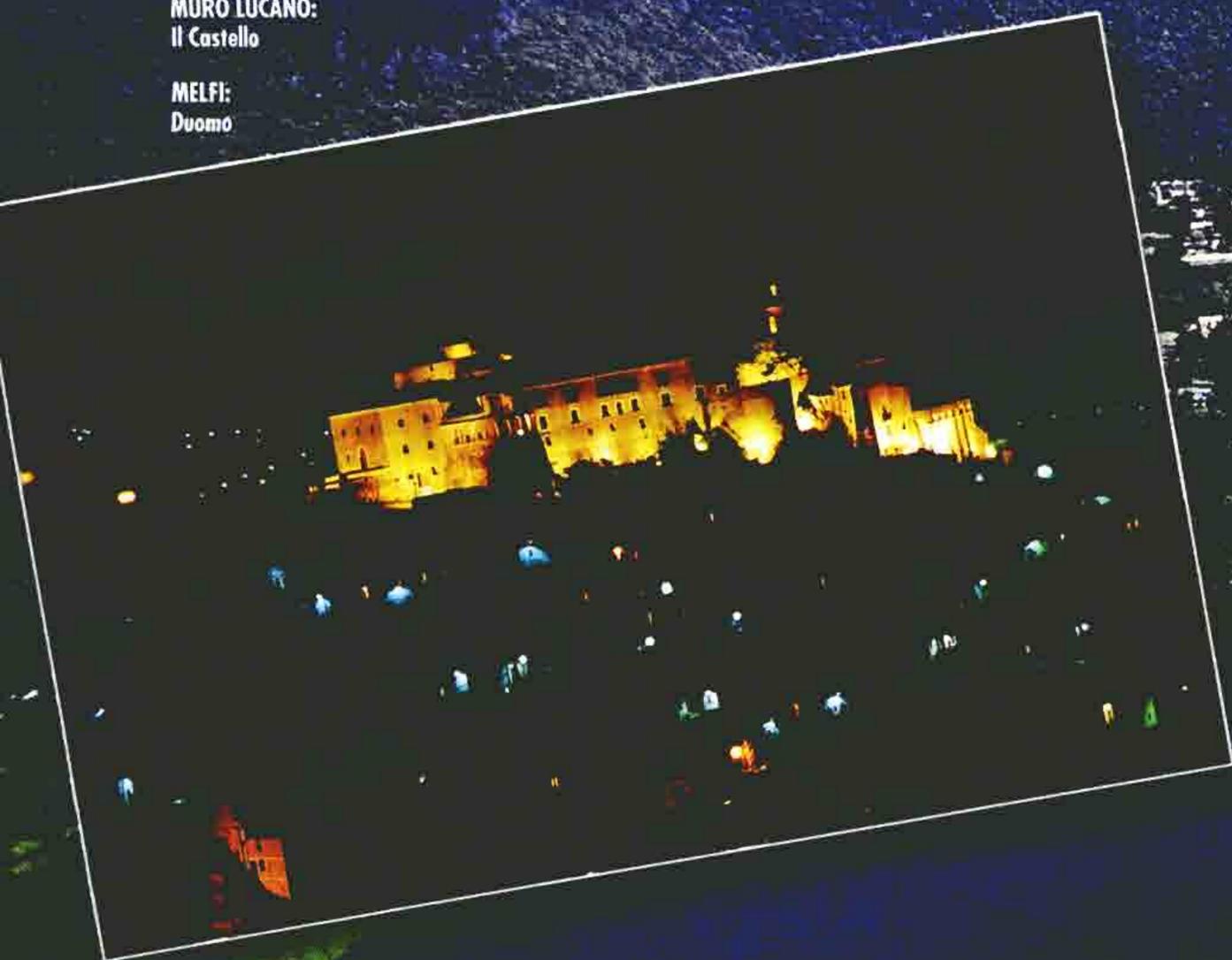
Serafino from Salan-

Reginald waren hier. Nun ist dies nicht eine Geschichte, die neu entdeckt werden will? Wäre es nicht schön, wenn intelligente Reisende, die alles Laute scheuen, auf den Wegen in Eichen-, Stielbuchen-, Steineichen- und Rotbuchenwäldern wanderten, die bereits von den Kapuzinern zwischen Lagonegro, Vietri und Melfi zurückgelegt worden waren? Es wird erzählt, dass im Konvent von Sant'Antonio im 16. Jh. Monna Lisa San-

Laghi di Monticchio

MURO LUCANO:
Il Castello

MELFI:
Duomo



balcaniche, il matrimonio degli alberi, i loro canti, l'epica, il legame tra chiesa e magia. Un patrimonio culturale che è rimasto fino a oggi, anche dopo i rimproveri di Pasolini alla scarsa attenzione dei lucani al loro patrimonio orale e dopo gli studi di Bronzini e di De Martino, non del tutto esplorato e che ha fatto della Basilicata una regione del

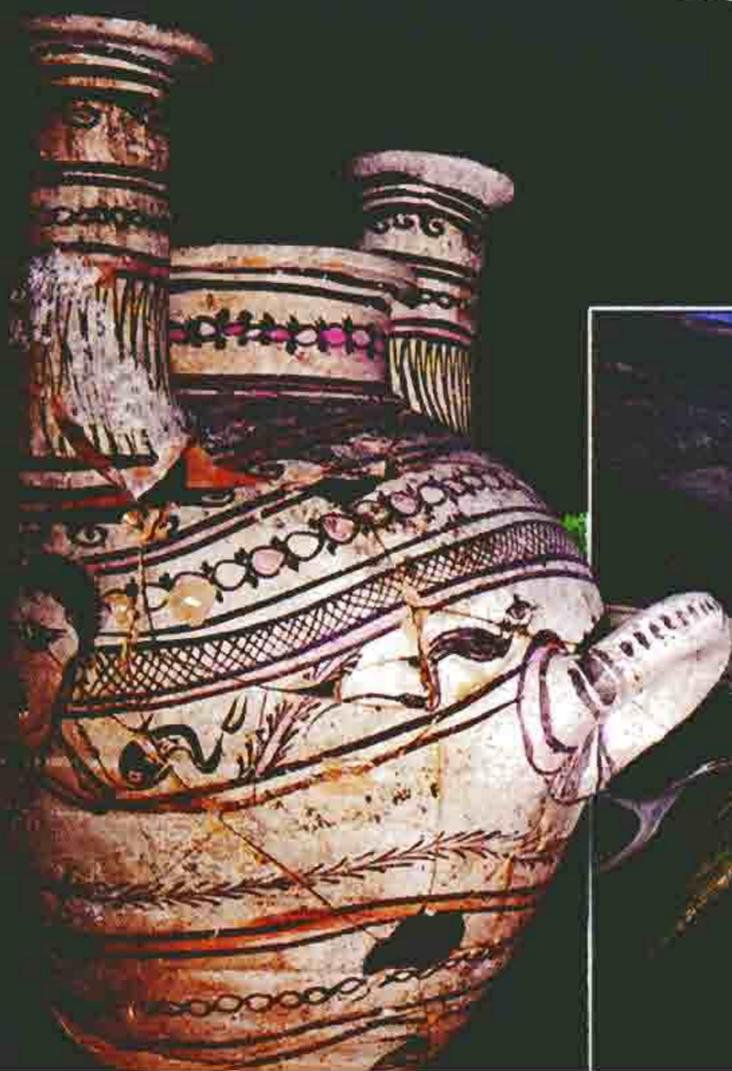
dra who in the early seventeenth century wrote "Adamo caduto", a text which apparently inspired John Milton for his "Paradise Lost".

Despite the lack of roads and the difficulties in getting about, even in the dark ages pilgrims and people were on the move in the region. From the sixteenth century onward, Albanians and Slavs arrived in the Pollino and Vulture areas, from Ginestra to Barile, Brindisi di Montagna, San Paolo and San Costantino Albanese. They had fled from the Turks, who did not fail to attack

severino, die "Gioconda" Leonardos, verstorben sei. Und wenn dies bloß ein Gerücht ist, so ist es doch Realität, dass wir in Irsina Werke von Mantegna und in Miglionico von Cima da Conegliano haben. In Pietrapertosa gibt es Fresken von Giovanni Luce und Giovanni Todisco, in Tricarico von Pietro Antonio Ferro, in Matera von Persio und in Potenza von Pietrafesa. Wichtige Präsenzen, die nur wenig untersucht wurden, obwohl sie überraschende Seiten aufweisen wie die Geschichte von Padre Serafino da Salandra, der Anfang des 17. Jh. den "Gefallenen Adam" erdichtete, der - so scheint es - John Milton zu seinem "Paradise Lost" inspirierte.

MELFI:
Castello
Città

Museo Archeologico Nazionale,
Askòs del III Sec. a.C.

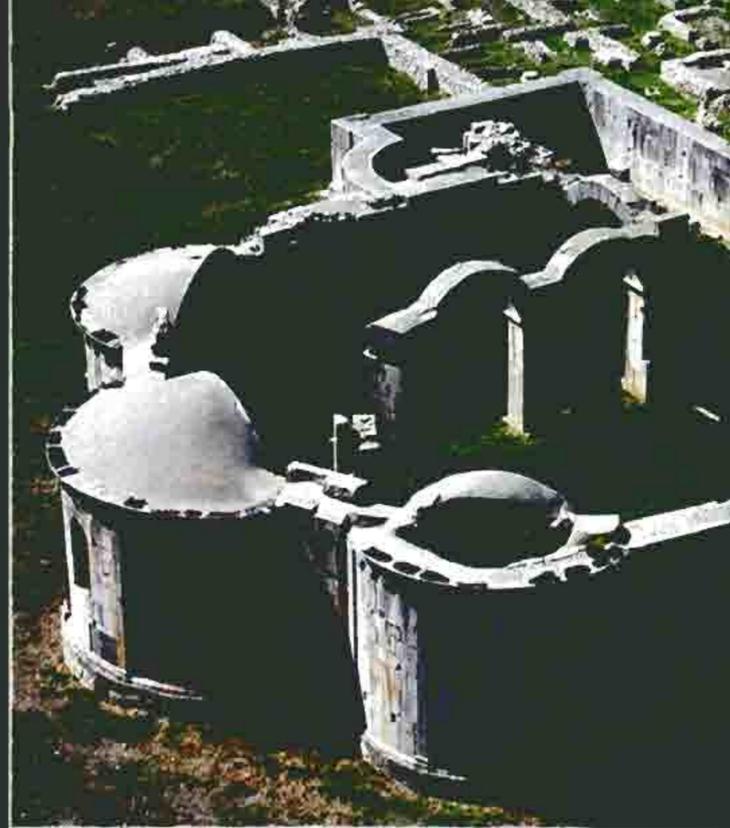


mito, oltre che la regione dei boschi e delle culture arboree.

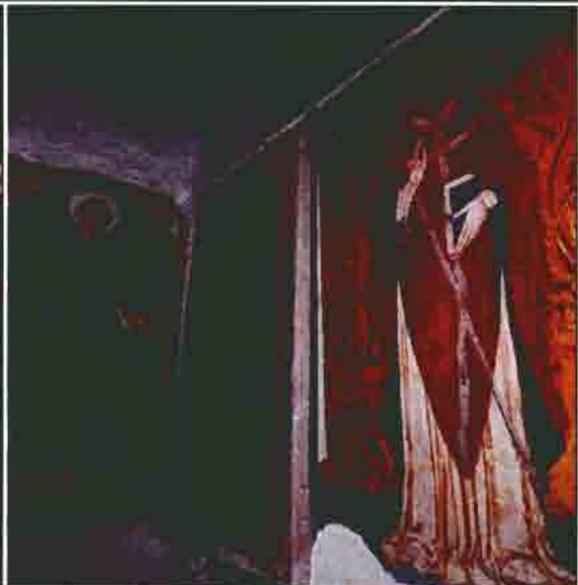
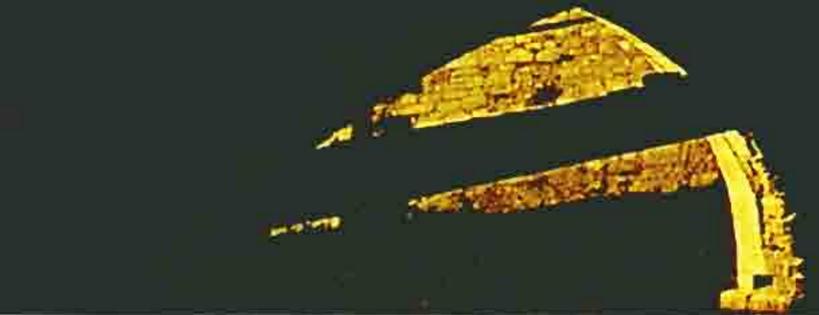
Queste culture hanno lasciato tracce in ogni cosa, nel patrimonio antropologico del potentino, nella poesia popolare e nella religiosità orale, malocchio, iettatura, tarantismo e soprattutto nei cibi. Il re della tavola qui è il peperone crusco, Rosso diavolo ai bordi del piatto oppure sfarinato sulla pasta o cotto in una ciambotta di uova e pane e cipolla. Ma non vi dico l'agnello che bolle nella pignata, u cutturidd, o i legumi che ballano nella pentola, la crapiata, cibo per capre nato dalla pazienza delle spigolatrici, gli strascinati con sugo di carne. E poi i trionfi di panzarotti calzoncelli cardoni con uova e agnello e capretti alla brace e ravioli dolci e salati. Bisogna arrivarci a Potenza almeno per

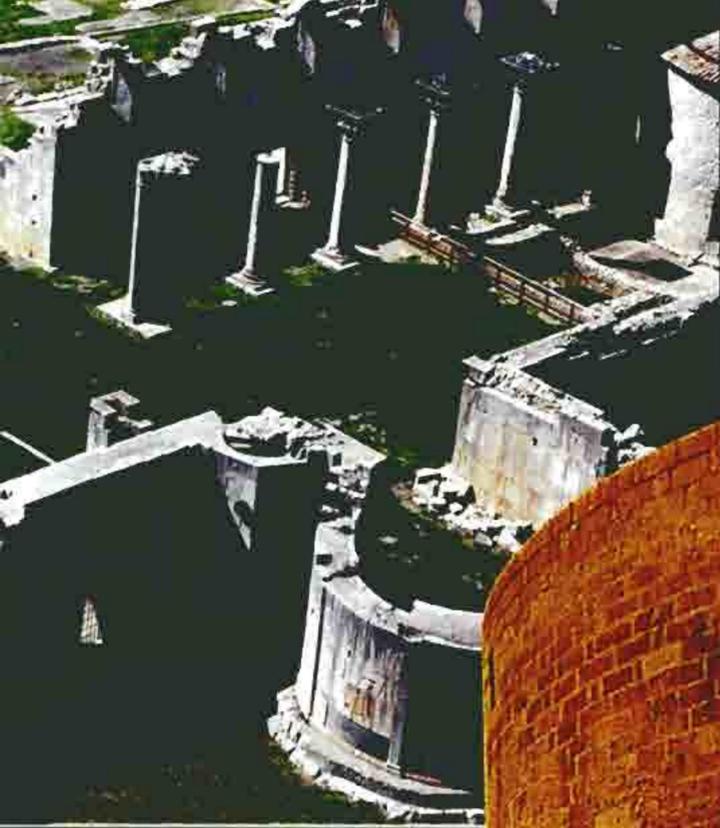
even the Maratea coast and to penetrate along the valleys of the Sinni as far as Senise and Potenza. That is if we are to judge by the traditional procession of the Turks which is held each year in Potenza. Of course they brought with them the language and traditions of the Balkans, the marriage of the trees, their own songs, epics, the link between the church and magic. A cultural heritage that has survived until the present day, even after Pasolini's criticism of the poor attention of the Lucanians to their oral heritage and after the studies of Bronzini and De Martino, a heritage that has not yet been completely explored and which has made Basilicata a region of myth, as well as the region of woods and of tree cultures.

These cultures have left their mark everywhere, in the anthropological heritage of the



VENOSA:
Il Castello "Pirro del Balzo"
L'Incompiuta
Anfiteatro
Affreschi nell'Abbazia della Trinità
Museo Archeologico Nazionale,
Cippo Sepolcrale





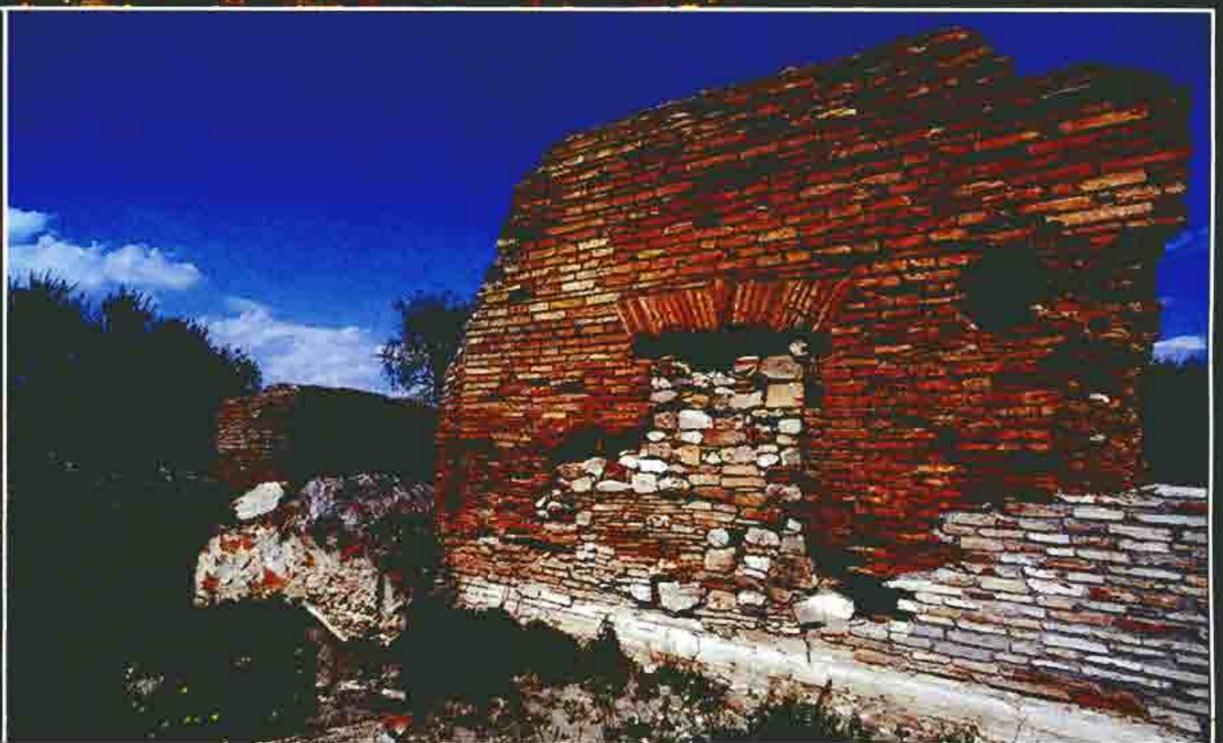
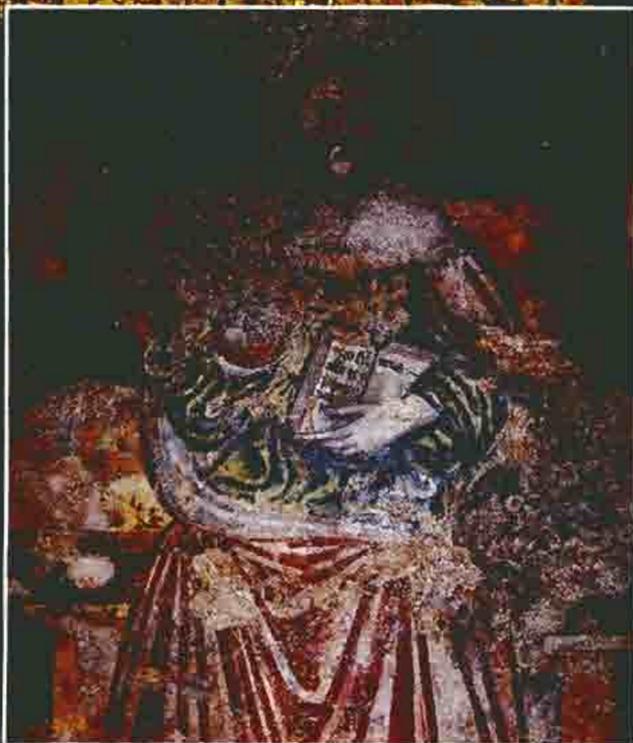
LAVELLO:
Cristo in trono, affresco proveniente
dalla Chiesa di Santa Maria della Foresta

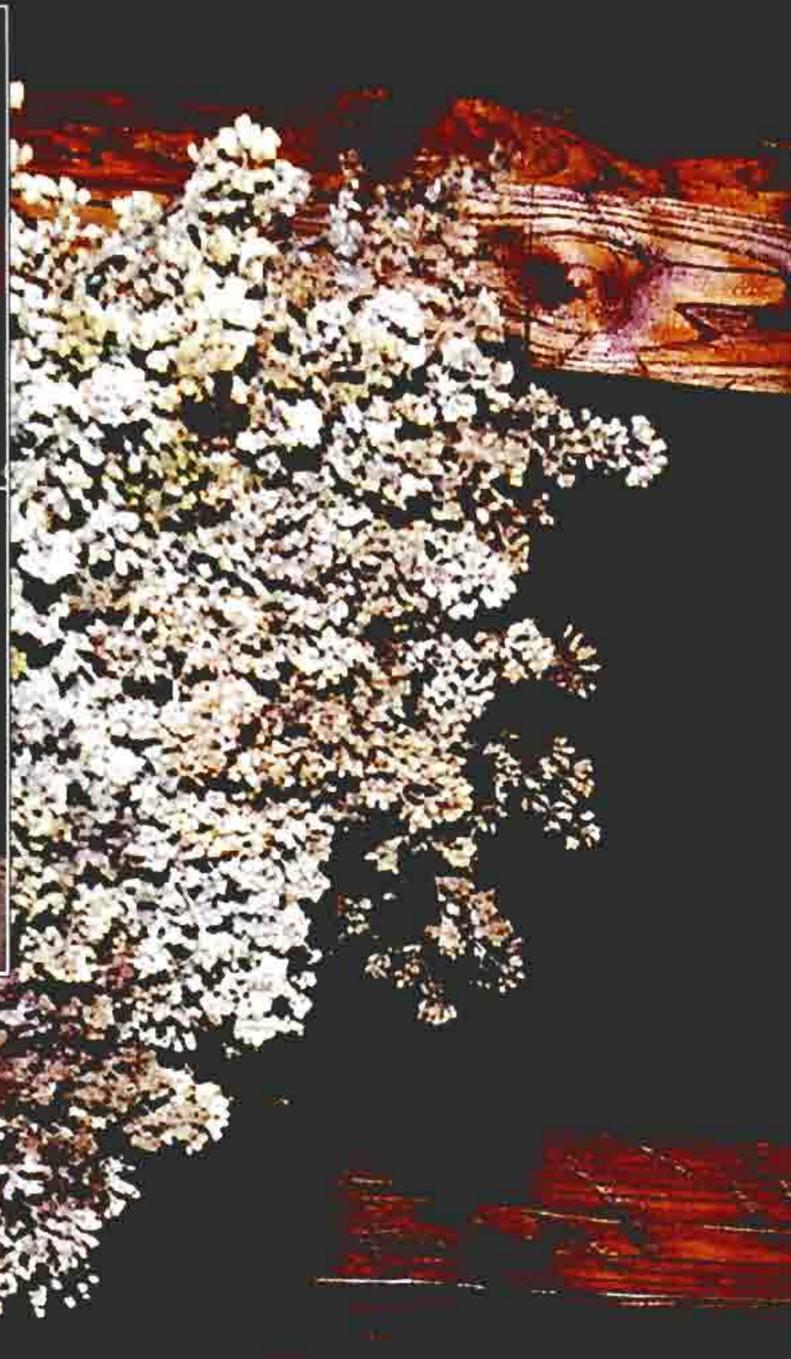
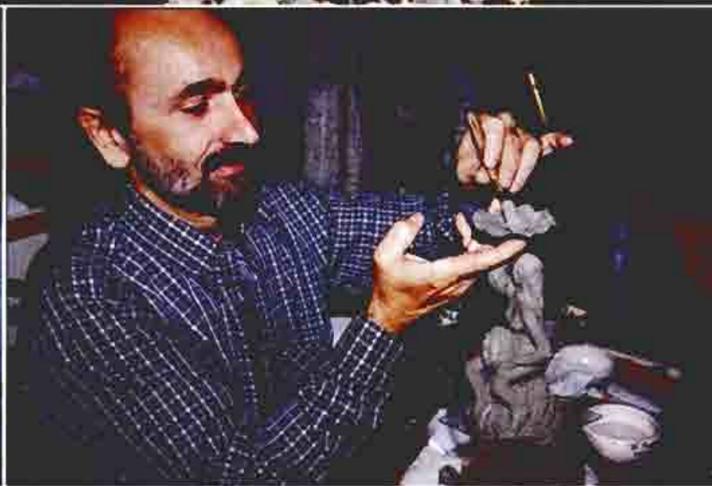
Terme romane



Trotz der wenigen Straßen und der allgemeinen Schwierigkeiten, sich fortzubewegen, gab es also auch in den dunklen Zeiten Pilgernde und Reisende in dieser Region. Und ab dem 16. Jh. kamen die Albaner und Slawomier, die auf dem Pollino und im Vulture in Barile, Brindisi di Montagna, San Paolo und San Costantino Albanese siedelten. Sie flohen vor den Türken, die nicht davor zurückschreckten, auch die Küste von Maratea zu attackieren und die Täler des Sinni bis nach Senise und Potenza hinaufzogen. Jedes Jahr werden diese Ereignisse in der Prozession der Türken nachvollzogen. Klarerweise brachten diese Menschen die Sprachen und Traditionen des Balkans, die Ehe der Bäume, ihre Gesänge, die Epik, die Verbindung zwischen Religion und Magie mit. Ein kulturelles Erbe, das bis heute wenig erforscht geblieben ist, auch nachdem Pasolini den Lukanern vorgeworfen hat, dass sie ihren sprachlichen Wurzeln viel zu wenig Aufmerksamkeit schenken, und auch nachdem Bronzini und De Martino dahingehende Studien angestellt haben. Dieses geschichtliche Erbe hat aus der Basilikata eine Region des Mythos, der Wälder und Baumkulturen gemacht.

Dieses Erbe hat seine Spuren überall hinterlassen: in der Anthropologie, der volkstümlichen Dichtung, Religiosität, in dem Glauben





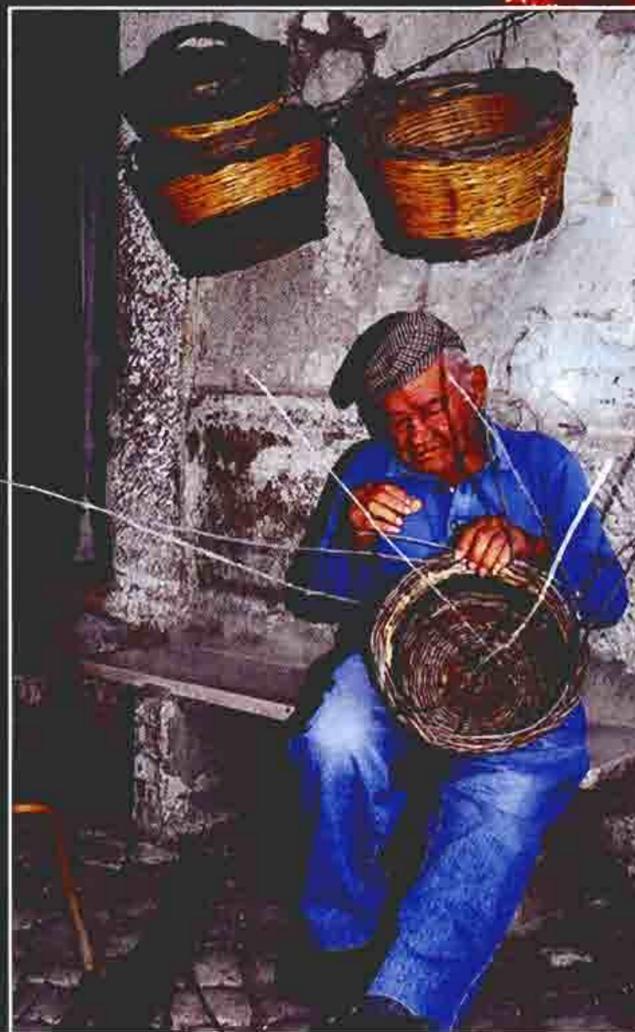
gustare con l'inverno la ferocia benefica del peperoncino piccante. E per spegnerlo, non farsi mancare l'aglianico, che venga dalle cantine di Pietragalla o da quelle di Rionero e Barile. È un vino antico e robusto, ellenicum, un vitigno che ne ha percorso di mari.

Ma i paesi restano aggrappati alle colline e ai montarozzi. Oggi la loro è una storia di fughe, la stessa che vive la terra quando fatica a difendere la propria identità culturale, in questo tempo di irrequietudine e di grandi disamori che ritiene un trionfo l'aver saputo sconfiggere il silenzio, la fede nei tempi lunghi e la riflessione sulle ragioni prossime e lontane di questa nostra avventura.

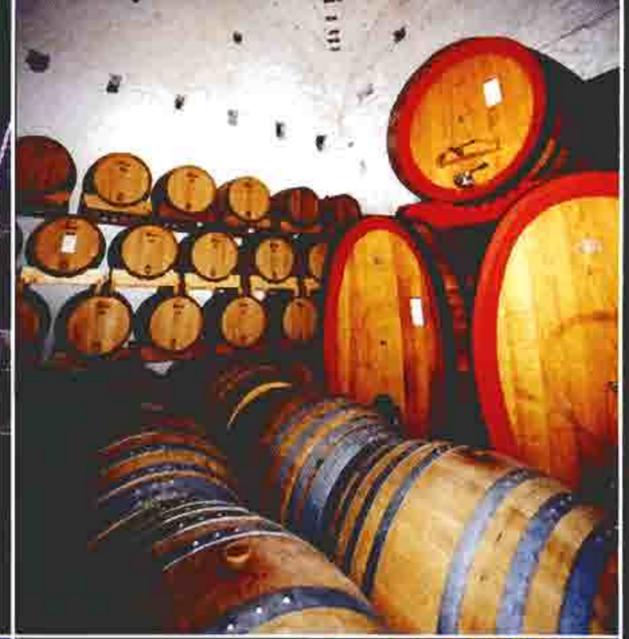
Peperoncini

Grandi maestri artigiani della ceramica, della scultura, del ferro battuto e del legno

L'arte del cestaio e del ricamo



Sapori e gusti dell'antica
tradizione culinaria
Cantine Paternoster
a Barile
Cantine del Notaio
a Rionero in Vulture



Potenza area, in popular poetry and religion, with the belief in the evil eye, bad luck and tarantism, and especially in the foods. Here the king of the table is the chilli pepper. Devil-red on the side of the plate or crumbled over pasta, or cooked with eggs, bread and onions in a dish called "ciambotta". And what can I say about stewed lamb, "u culturidd", or vegetables bubbling in the pot, "crapiata" which is food for goats invented by women who patiently gleaned the fields, or "strascinati" with meat sauce. Then the triumphant array of panzarotti, calzoncelli, cardonis with eggs and lamb, charcoal-roasted kid, sweet and savoury ravioli. You must come to Potenza at least to taste and experience the fierce benefit of hot chilli pepper in winter. And to cool it, don't miss the local aglianico, from the wine cellars of Pietragalla or those of Rionero and Barile. It is a strong old wine, from "ellenicim": a vine that has travelled the seas.

But the villages remain clinging to their hillsides and knolls. Their history today is one of flight, the kind of history a land experiences when it has difficulty in defending its own cultural identity, in these days of unrest and of indifference when people rejoice in having defeated the silence, the faith in long times and the reflection on the near and distant reasons for this adventure of ours.

an Verwünschung und Teufelsaustreibung und vor allem in der Küche. Der König bei Tisch hier ist der Paprika. Tiefrot als Beilage oder auf der Pasta oder gekocht mit Eiern, Brot und Zwiebel. Des Weiteren unwiderstehlich sind das in der Pignata zubereite Lamm, die Hülsenfrüchte, die Capriata oder die Stracinati mit Fleischsauce, um nicht von den köstlichen Panzarotti, Calzoncelli und Cardoni mit Eiern und Lamm, der gegrillten Ziege und den süßen oder salzigen Ravioli zu sprechen. In Potenza gilt es, vor allem im Winter die wohltuende Wirkung der scharfen roten Pfefferschoten auszuprobieren, die mit Aglianico aus den Kellern von Pietragalla, Rionero oder Barile zu begießen sind. Dieser unheimlich robuste Wein wird aus einer uralten, hellenischen Rebe gewonnen, die die Meere überquert hat.

Die Dörfer aber bleiben haften an den Hängen der Hügeln und Berge. Ihre heutige Geschichte ist die der Abwanderung. Das Land hat Mühe, seine kulturelle Identität zu wahren in einer Zeit der Unruhe und fehlenden Liebe, die es als Triumph ansieht, dass es gelungen ist, das Schweigen, den Glauben an die Dauer der Zeit und die geistige Auseinandersetzung mit diesem unserem Abenteuer überwunden zu haben.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO:
Pini loricati secolari

POTENZA



Testi: Raffaele Nigro
Foto: Giampaolo e Daniele Senzanonna
Soluzionigrafiche Luigi Toson
© Copyright by Italia Turistica
n. 2/2003 - Padova-Italy - L1340
Riproduzione vietata







PROVINCIA DI POTENZA

Piazza Mario Pagano
85100 POTENZA

Tel. 0971 417245 • 0971 417299

Fax 0971 23448

www.provincia.potenza.it

E-mail: presidenza.giunta@provinciapotenza.it